



LOGO

Organizzazione del mondo del lavoro (Oml)

## Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione nuova ofor] sulla formazione professionale di base di

### Addetta alle attività agricole CFP / Addetto alle attività agricole CFP

Numero professione 15019

#### Indirizzi professionali

15020            Agricoltura

15021            Colture speciali

del [data di redazione e firma del piano di formazione da parte dell'oml, cfr. pag. 10 del presente documento]

in caso di revisione parziale PianoFor (stato al...) data di redazione e firma dell'oml riportata sulla pagina di modifica

## Indice

<b>1. Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>2. Fondamenti pedagogico-professionali</b>	<b>4</b>
2.1° Introduzione sull'orientamento alle competenze operative	4
2.2° Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa	6
2.3° Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)	6
2.4° Collaborazione tra i luoghi di formazione	7
<b>3. Profilo di qualifica</b>	<b>8</b>
3.1° Profilo professionale	8
3.2° Tabella delle competenze operative	10
3.3° Livello richiesto per la professione	11
<b>4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione</b>	<b>12</b>
Campo di competenze operative a: Cura dei terreni coltivati	12
Campo di competenze operative b: Manutenzione e utilizzo dell'infrastruttura tecnica	16
Campo di competenze operative c: Organizzazione autonoma nel contesto dell'azienda	21
Campo di competenze operative d: Detenzione di animali da reddito	24
Campo di competenze operative e: Gestione della superficie inerbata e delle colture campicole	30
Campo di competenze operative f: Coltivazione e cura delle colture speciali	38
Campo di competenze operative g: Raccolta e preparazione di prodotti delle colture speciali	48
<b>Elaborazione</b>	<b>53</b>
<b>Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità</b>	<b>54</b>
<b>Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute</b>	<b>57</b>
<b>[Allegato 3: ]</b>	<b>58</b>

## Elenco delle abbreviazioni

<b>AFC</b>	Attestato federale di capacità
<b>CFP</b>	Certificato federale di formazione pratica
<b>CI</b>	Corsi interaziendali
<b>CSFO</b>	Centro svizzero di servizio Formazione professionale   Orientamento professionale, universitario e di carriera
<b>CSFP</b>	Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale
<b>LFPPr</b>	Legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
<b>ofor</b>	Ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
<b>OFPr</b>	Ordinanza sulla formazione professionale, 2004
<b>oml</b>	Organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
<b>[SECO]</b>	<b>Segreteria di Stato dell'economia]</b>
<b>SEFRI</b>	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
<b>[Suva]</b>	<b>Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni]</b>
<b>[UFAM]</b>	<b>Ufficio federale dell'ambiente]</b>
<b>[UFSP]</b>	<b>Ufficio federale della sanità pubblica]</b>

## 1. Introduzione

In quanto strumento per la promozione della qualità <sup>1</sup> nella formazione professionale di base per addette alle attività agricole e addetti alle attività agricole con certificato federale di formazione pratica (CFP), il piano di formazione descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualifica. Al contempo, il piano di formazione fornisce supporto ai responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali per quanto riguarda la pianificazione e lo svolgimento della formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione rappresenta uno strumento orientativo.

---

### **Visione della formazione professionale iniziale agricola**

#### **Vogliamo professionisti in grado di affrontare il futuro.**

Formiamo professionisti competenti che apprendono metodi e approcci diversi durante la loro formazione. Sono flessibili, aperti all'ottimizzazione continua e sanno affrontare attivamente le sfide.

#### **Vogliamo nutrire la Svizzera.**

In vista della crescita della popolazione mondiale e la riduzione dei terreni agricoli disponibili, nutrire la popolazione svizzera con prodotti locali è un obiettivo importante. Vogliamo evitare che l'agricoltura svizzera continui a perdere quote di mercato e che la Svizzera diventi sempre più dipendente dalle importazioni e dai terreni esteri.

#### **Vogliamo rendere l'agricoltura più sostenibile.**

Le tre dimensioni della sostenibilità - ecologica, economica e sociale - svolgono da tempo un ruolo importante nell'agricoltura. L'obiettivo della formazione è quello di rafforzare queste tre dimensioni, tenendo conto dei cambiamenti sociali e climatici che si profilano all'orizzonte. Oltre all'ecologia, per una produzione locale orientata al futuro, dobbiamo anche migliorare la redditività.

#### **Vogliamo continuare a ridurre il nostro impatto sull'ambiente.**

L'impatto ambientale della produzione agricola e il cambiamento climatico stanno mettendo alla prova metodi, varietà vegetali e razze animali tradizionali. I titolari di un CFP nel settore professionale dell'agricoltura hanno imparato a prendersi cura delle basi della produzione, delle risorse naturali e della biodiversità.

#### **Vogliamo migliorare insieme.**

È importante conoscere forme di produzione nuove o diverse e scambiare esperienze. I differenti approcci, dall'agricoltura convenzionale a quella biologica, presentano un ampio ventaglio di vantaggi e di sfide. Ecco perché una formazione ampia rappresenta un arricchimento per tutti. Gli obiettivi di valutazione dell'agricoltura biologica sono presi in considerazione nel piano di formazione per tutte le professioni e indirizzi professionali e devono essere insegnati a tutti/e gli/le apprendisti/e.

#### **Vogliamo ecosistemi agricoli intatti e resilienti**

Gli ecosistemi in salute riescono ad affrontare meglio le sfide del cambiamento climatico. La biodiversità è una base di produzione indispensabile per qualsiasi azienda agricola. Siamo in grado di creare habitat di alta qualità per specie vegetali e animali autoctone/minacciate e siamo consapevoli dei benefici che questi spazi naturali apportano alla nostra società.

---

<sup>1</sup> cfr. Art. 12 cpv. 1 lett. c Ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e Art. [cifra] dell'Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (Ordinanza in materia di formazione; ofor) di [titolo f/titolo m].

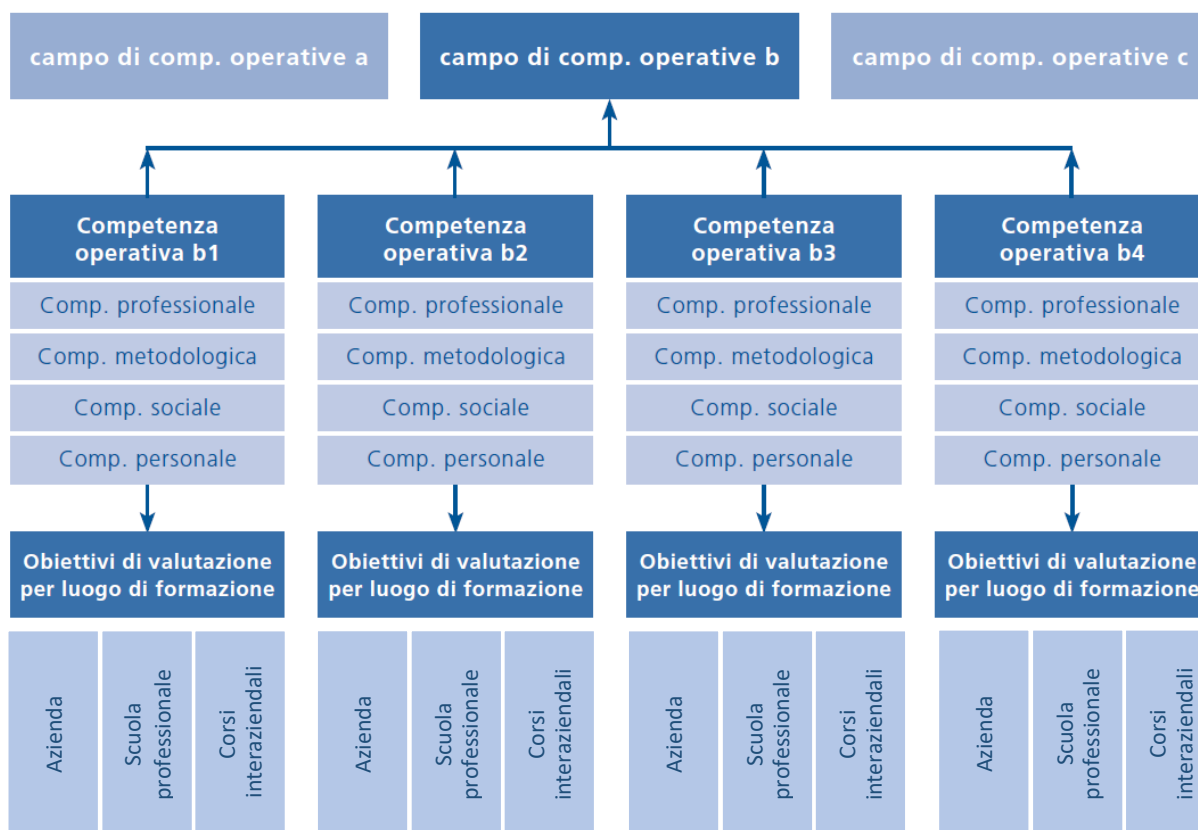
## 2. Fondamenti pedagogico-professionali

### 2.1° Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base di addetta alle attività agricole / addetto alle attività agricole. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere questo obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificate nelle procedure di qualifica.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

*Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi a seconda del luogo di formazione:*



La professione di addetta alle attività agricole/addetto alle attività agricole comprende **sette campi di competenze operative** che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio: CCO a: Cura dei terreni coltivati

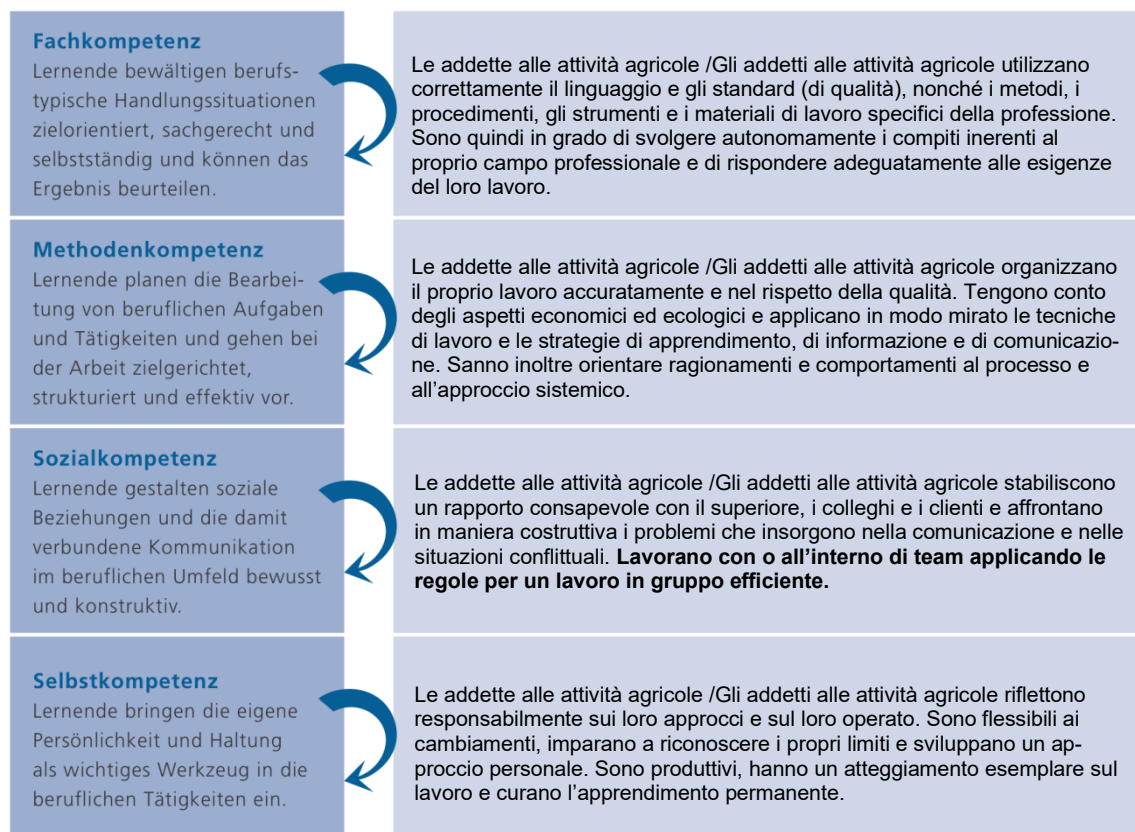
Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenze operative a: Cura dei terreni coltivati sono dunque raggruppate 3 competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, personale e sociale (vedi 2.2), che vengono integrate negli obiettivi di valutazione.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle rispettive competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

## 2.2° Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

### Handlungskompetenz



## 2.3° Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Livello	Definizione	Descrizione
C1	Sapere	Le addette alle attività agricole/Gli addetti alle attività agricole ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili.
C2	Comprendere	Le addette alle attività agricole/Gli addetti alle attività agricole spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie.
C3	Applicare	Le addette alle attività agricole/Gli addetti alle attività agricole applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni.
C4	Analizzare	Le addette alle attività agricole/Gli addetti alle attività agricole analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali.

Gli addetti e le addette alle attività agricole CFP non hanno livelli C5 (sintetizzare) e C6 (valutare).

## 2.4° Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione, sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutati a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione.
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e dello sport.
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

### 3. Profilo di qualifica

Il profilo di qualifica descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto dalla professione. Inoltre, riporta le qualificazioni che un'addetta alle attività agricole o un addetto alle attività agricole deve possedere per esercitare la professione in maniera competente al livello richiesto.

Oltre alla descrizione delle competenze operative, il profilo di qualifica funge anche da base per l'elaborazione della procedura di qualifica. Inoltre, è un sostegno per la classificazione del titolo di formazione professionale rilasciato nel Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ formazione professionale), per l'elaborazione del supplemento al certificato.

#### 3.1° Profilo professionale

L'addetta alle attività agricole e l'addetto alle attività agricole CFP sono persone specializzate e polivalenti portate per le mansioni pratiche. Affiancano il/la gestore/trice aziendale e altre persone specializzate e sono responsabili di singoli lavori e settori parziali. Producono prodotti vegetali e/o animali in modo sostenibile. A seconda dell'azienda, sono specializzati in determinati metodi di produzione, aree professionali o animali.

#### Ambiti professionali

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP lavorano in aziende agricole con strutture diverse, che spesso sono a conduzione familiare e che possono variare da aziende miste con vari rami aziendali (p. es. campicoltura, pollame, allevamento suino rispettivamente bovino) ad aziende specializzate (p. es. ortaggi, viticoltura, frutticoltura). Assumono compiti in modo autonomo e contribuiscono, in collaborazione con altre persone specializzate, a organizzare gli interi processi agricoli.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP adottano vari metodi di produzione (p. es. dipendente dal suolo, indipendente dal suolo) e forme di produzione (p. es. bioorganica, biodinamica, PER<sup>2</sup>, Produzione integrata). Nella loro quotidianità professionale, lavorano sia in modo indipendente sia in squadra.

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP dell'indirizzo professionale Agricoltura sono responsabili dei compiti che vengono loro assegnati in azienda. Eccellono nella gestione professionale di animali e macchinari. Inoltre supportano la gestione delle superfici inerbite e delle colture campicole.*

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP dell'indirizzo professionale Colture speciali sono responsabili dei compiti che vengono loro assegnati in azienda. Eccellono nella gestione professionale di piante e macchinari. Inoltre svolgono un ruolo chiave nella coltivazione, cura e raccolta di colture speciali (orticoltura, viticoltura e frutticoltura).*

#### Principali competenze operative

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP contribuiscono alla produzione di beni alimentari e curano il terreno coltivo tenendo in considerazione l'intero ecosistema e i cicli naturali. Osservano il suolo e le piante e adottano misure per mantenerli fertili. Inoltre, curano superfici per la promozione della biodiversità e, in generale, promuovono la biodiversità nel proprio ambiente. Utilizzano i veicoli e macchinari agricoli in modo preciso e ne fanno regolarmente la manutenzione.

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP dell'indirizzo professionale Agricoltura si prendono cura degli animali da reddito in modo conforme alla specie. Attribuiscono molta importanza al benessere animale. Inoltre, gestiscono le superfici inerbite e le colture campicole per ottenere prodotti di alta qualità. Attribuiscono grande importanza alla fertilità del suolo.*

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP dell'indirizzo professionale Colture speciali coltivano, curano e raccolgono colture speciali. Inoltre, preparano i prodotti per la vendita. A seconda dell'azienda, sono specializzati in orticoltura, viticoltura o frutticoltura.*

---

<sup>2</sup> Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate



## **Esercizio della professione**

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP forniscono sostegno nei processi aziendali in agricoltura. Si assumono la responsabilità per i lavori svolti in modo autonomo e li svolgono con precisione.

Le attività delle addette alle attività agricole e degli addetti alle attività agricole CFP sono variegate e dipendono fortemente dalle stagioni. Sono abituati agli orari di lavoro flessibili e a lavori di lunga durata. Lavorano all'esterno con qualsiasi condizione meteorologica. Ciò richiede una buona condizione fisica.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP lavorano con e per la natura. Dimostrano di avere abilità manuale, ottima capacità di osservazione e un'elevata sensibilità nei confronti di piante, animali e la loro salute.

## **Rilevanza della professione all'interno della società, economia, natura e cultura**

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP sono persone specializzate portate per le mansioni pratiche che possono essere impiegate in maniera flessibile nel settore agricolo e nei campi professionali affini. Hanno la possibilità di formarsi ulteriormente con un apprendistato abbreviato per ottenere un'AFC come Agricoltrice e Agricoltore, Orticoltrice e Orticoltore, Vitivinicoltrice e Vitivinicoltore.

Con la produzione di un'ampia varietà di beni alimentari, le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP contribuiscono ad alimentare la popolazione. Grazie a forme di produzione innovative e all'elevata qualità dei prodotti, i prodotti agricoli svizzeri vengono anche esportati con successo all'estero.

Tramite il loro lavoro, le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP curano il terreno coltivo svizzero. Con un'agricoltura rispettosa della natura e adatta alle condizioni locali, preservano il suolo e i paesaggi per le generazioni future. Promuovono la biodiversità e preservano così l'habitat dell'uomo e degli animali.

Nelle proprie aziende, le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole CFP contribuiscono a lavorare in modo sostenibile, rispettoso delle risorse e degli animali. Adottano coscientemente misure aziendali e legali di protezione ambientale. In questo modo, contribuiscono attivamente alla protezione del clima e dell'ambiente, nonché a un'economia e una società sostenibili.

## **Cultura generale**

L'insegnamento della cultura generale comprende competenze fondamentali per orientarsi nella vita e nella società e per superare sfide sia nella sfera privata sia in quella professionale.

### 3.2° Tabella delle competenze operative

↓ Campi di competenze operative		Competenze operative →				
<b>a</b>	<b>Cura dei terreni coltivati</b>	a1: Mantenere, curare e promuovere la biodiversità operando sotto supervisione	a2: Osservare e promuovere lo sviluppo delle piante e delle colture operando sotto supervisione	a3: Conservare la fertilità del suolo		
<b>b</b>	<b>Manutenzione e utilizzo dell'infrastruttura tecnica</b>	b1: Svolgere semplici lavori di manutenzione agli impianti e agli edifici agricoli	b2: Assicurare la manutenzione dei veicoli, delle macchine e dei piccoli apparecchi agricoli	b3: Manovrare i veicoli e le macchine agricoli		
<b>c</b>	<b>Organizzazione autonoma nel contesto dell'azienda</b>	c1: Assumere incarichi nel contesto dell'azienda agricola	c2: Fornire un riscontro delle proprie osservazioni nel contesto dell'azienda agricola	c3: Presentare rapporti sui lavori svolti nell'azienda agricola		
<b>d</b>	<b>Detenzione di animali da reddito</b>	d1: Osservare lo stato degli animali da reddito e promuoverne lo sviluppo	d2: Curare e accudire gli animali da reddito	d3: Foraggiare gli animali da reddito	d4: Ottenere prodotti di origine animale	d5: Stoccare e preparare i concimi aziendali operando sotto supervisione
<b>e</b>	<b>Gestione della superficie inerbita e delle colture campicole</b>	e1: Curare la superficie inerbita	e2: Raccogliere e conservare il foraggio grezzo operando sotto supervisione	e3: Organizzare e mantenere i pascoli operando sotto supervisione	e4: Allestire, curare e nutrire le colture campicole	e5: Raccogliere e stoccare le colture campicole operando sotto supervisione
<b>f</b>	<b>Coltivazione e cura delle colture speciali</b>	f1: Lavorare il suolo per le colture speciali	f2: Nutrire e irrigare le colture speciali	f3: Regolare le piante infestanti e gli organismi nocivi operando sotto supervisione	f4: Seminare o piantare le colture speciali	f5: Curare le colture speciali
<b>g</b>	<b>Raccolta e preparazione di prodotti delle colture speciali</b>	g1: Raccogliere le colture speciali	g2: Preparare i prodotti delle colture speciali per l'ulteriore	g3: Gestire i prodotti delle colture speciali in deposito e in canti-		

			utilizzo	na		
--	--	--	----------	----	--	--

Le competenze operative nei campi di competenze operative a-c sono obbligatorie per tutte le persone in formazione.

Le competenze operative nei campi di competenze operative d-g sono obbligatorie nella maniera seguente:

- Per l'indirizzo professionale Agricoltura: tutte le competenze operative nei campi di competenze operative d ed e.
- Per l'indirizzo professionale Colture speciali: tutte le competenze operative nei campi di competenze operative f e g. Tutte le competenze operative nei campi di competenze operative f e g. Nell'azienda di tirocinio lo sviluppo delle competenze operative si basa sugli obiettivi di valutazione fissati nel piano di formazione.

### 3.3° Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è ulteriormente descritto nel piano di formazione assieme agli obiettivi di valutazione nei tre luoghi di formazione che fanno parte delle competenze operative. In aggiunta alle competenze operative viene insegnata la cultura generale in conformità con l'Ordinanza della SEFRI del 9 aprile 2025 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

## 4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

Campo di competenze operative a: Cura dei terreni coltivati			
Competenza operativa a1: Mantenere, curare e promuovere la biodiversità operando sotto supervisione			
<p><i>Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole sono consapevoli dell'importanza della biodiversità per la stabilità dell'ecosistema e quindi per la propria azienda e per la società. Sotto supervisione si impegnano a curare e promuovere la biodiversità nella loro area di attività e sotto supervisione.</i></p> <p>Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole mostrano, assieme al/alla gestore/trice aziendale, gli effetti sulla biodiversità del proprio lavoro quotidiano. In collaborazione con il/la gestore/trice aziendale, redigono o rielaborano una panoramica delle superfici per la promozione della biodiversità (elementi SPB) esistenti e s'informano sui requisiti rilevanti per l'azienda in materia di promozione della biodiversità. Mettono in atto, sotto supervisione, le misure di cura adatte quali la manutenzione di muri a secco, la cura di siepi o la posa di cumuli di rami. Assieme al/alla gestore/trice aziendale, controllano a intervalli regolari lo sviluppo degli elementi SPB e adottano le misure necessarie.</p>			
	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
a1.1	Mostrare, assieme al/alla gestore/trice aziendale, gli effetti e le interazioni sulla biodiversità del proprio lavoro quotidiano per la propria azienda. (C3)	<p>Spiegare il concetto di biodiversità e la sua importanza per la propria azienda di tirocinio. (C2)</p> <p>Descrivere, mediante un esempio nella propria azienda di tirocinio, il funzionamento di un ecosistema (p. es. bosco, prati, terreni campicoli, ruscelli, pascoli del Jura). (C2)</p> <p>Descrivere l'equilibrio naturale fra varie popolazioni (p. es. parassiti, insetti benefici). (C2)</p>	
a1.2	Redigere o rielaborare, assieme al/alla gestore/trice aziendale, una panoramica degli elementi SPB esistenti. (C3)	<p>Spiegare i vari elementi SPB e i loro requisiti specifici. (C2)</p> <p>Spiegare il valore aggiunto degli elementi SPB interconnessi. (C2)</p>	

a1.3	Informarsi su quali requisiti deve soddisfare la propria azienda in merito alla promozione della biodiversità. (C3)	Descrivere i requisiti della Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) e dei vari marchi (p. es.: IP, Bio, latte fieno) in relazione alla promozione della biodiversità. (C2)	
a1.4	Svolgere, sotto supervisione, misure di cura e fasi di lavoro adatte per promuovere la biodiversità (p. es. manutenzione di muri a secco, cura di siepi, cura di cumuli di sassi e di rami). (C3)		Svolgere un progetto per la promozione della biodiversità. (Indirizzo professionale Colture speciali). (C3)
a1.5	Controllare, assieme al/alla gestore/trice aziendale, lo sviluppo degli elementi SPB. (C3)		

#### **Competenza operativa a2: Osservare e promuovere lo sviluppo delle piante e delle colture operando sotto supervisione**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole osservano attentamente lo sviluppo delle piante e delle colture. Ciò permette loro di consultare il/la gestore/trice aziendale e reagire tempestivamente se la crescita o la salute sono compromesse. Sono consapevoli del fatto che, con misure profilattiche mirate, possono produrre in maniera efficiente e anche rispettosa dell'ambiente.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole distinguono le piante colturali dalla flora concomitante e valutano, assieme al/alla gestore/trice aziendale, possibili effetti della concorrenza fra varie comunità vegetali. Osservano e misurano lo stato di sviluppo e di salute delle piante in base a criteri più importanti quali dimensione, peso, quantità e qualità. Sotto supervisione, adottano misure indirette per promuovere la crescita, per esempio mediante la promozione di insetti benefici, la lotta alle malerbe e l'impiego di reti di protezione. Curano le colture con metodi adatti per favorire la salute della popolazione, per esempio tramite strigliatura. In caso di disturbi della crescita, riconoscono e segnalano le possibili cause quali carenza di acqua, luce o sostanze nutritive, oppure malattie o organismi nocivi. Inoltre, adottano misure per garantire un approvvigionamento di sostanze nutritive ottimale.

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
a2.1	Distinguere le piante colturali dalla flora concomitante. (C3)  Valutare, assieme al/alla gestore/trice aziendale, possibili effetti della concorrenza di varie comunità vegetali. (C4)	Riconoscere le piante colturali e la flora concomitante diffuse a livello regionale e descriverle con i propri termini tecnici (nella propria lingua nazionale). (C3)  Distinguere la flora concomitante con propagazione vegetativa e generativa. (C2)  Spiegare, mediante esempi, possibili effetti positivi e negativi della flora concomitante. (C2)	
a2.2	Osservare (visivamente), misurare e interpretare	Descrivere la funzione delle varie parti delle pian-	

	lo stato di sviluppo e di salute delle piante, in base ai criteri più importanti (p. es. dimensione, peso, quantità, qualità). (C3)	te. (C2)	
a2.3	Adottare, sotto supervisione, misure indirette per permettere una crescita ottimale (p. es. promuovere insetti benefici, regolare le malerbe, reti di protezione). (C3)  Curare le colture con misure adatte per favorire la salute della popolazione (p. es. strigliatura). (C3)	Formulare le condizioni ottimali per lo sviluppo delle piante. (C2)  Distinguere fra misure dirette e indirette per favorire la salute delle piante. (C2)  Spiegare, mediante esempi concreti, il senso e lo scopo della rotazione delle colture. (C2)	
a2.4	Riconoscere e segnalare il caso in cui una pianta non riesce a svilupparsi a sufficienza (p. es. a causa di acqua, aria, luce, temperatura, sostanze nutritive, malattie e organismi nocivi). (C3)	Distinguere fra i sintomi più importanti riconducibili a cause fisiologiche da quelli riconducibili agli organismi nocivi. (C2)	
a2.5	Adottare, sotto supervisione, misure per garantire un approvvigionamento di sostanze nutritive ottimale. (C3)	Descrivere le caratteristiche delle sostanze nutritive rilevanti per lo sviluppo delle piante. (C2)	

### Competenza operativa a3: Conservare la fertilità del suolo

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole mantengono il suolo fertile. Sono consapevoli dell'importanza di un suolo sano quale base vitale e produttiva. Di conseguenza, nel proprio lavoro quotidiano, agiscono in maniera responsabile, lungimirante e scrupolosa.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole valutano, mediante un test della vanga, se un suolo è lavorabile e prelevano campioni di suolo per ulteriori analisi. Adottano misure adatte per evitare l'erosione e la perdita di sostanze nutritive. Sotto supervisione, favoriscono la formazione di humus mediante sostanza organica, sovesci, lavorazione del suolo conservativa, e riducono al minimo la perdita di humus, per esempio mediante metodi senza aratura. Per evitare la compattazione del suolo, impiegano macchinari adeguati e tecniche di lavoro adattate. Inoltre, svolgono misure di cura per proteggere e promuovere gli organismi viventi del suolo quali lombrichi e microorganismi, per esempio mediante colture intercalari, compost e sovesci.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
a3.1	Svolgere il test della vanga e decidere se il suolo è lavorabile. (C3)	Descrivere le caratteristiche di un suolo fertile. (C2)	
a3.2	Prelevare campioni di suolo. (C3)		

a3.3	Svolgere misure adatte per evitare l'erosione e la perdita di sostanze nutritive. (C3)	<p>Mostrare i cicli delle sostanze nutritive rilevanti (p. es. ciclo dell'azoto, ciclo del fosforo). (C2)</p> <p>Spiegare i motivi della perdita di sostanze nutritive tramite erosione, dilavamento, volatilizzazione. (C2)</p> <p>Descrivere gli effetti più importanti delle perdite di sostanze nutritive su suolo, piante ed ecosistema. (C2)</p> <p>Mostrare i problemi causati tramite l'erosione. (C2)</p> <p>Elencare le misure per contrastare l'erosione. (C1)</p>	
a3.4	Sotto supervisione, favorire la formazione dell'humus con misure mirate (p. es. apporto di sostanza organica, sovesci, lavorazione del suolo conservativa). (C3)	Spiegare, mediante esempi, il processo di decomposizione delle sostanze organiche. (C2)	
a3.5	Svolgere misure di lavorazione del suolo adeguate per ridurre al minimo la perdita di humus (p. es. lavorazione del suolo conservativa, metodo senza aratura). (C3)	Spiegare gli effetti dei vari macchinari nella lavorazione del suolo. (C2)	Impostare vari apparecchi per la lavorazione del suolo e utilizzarli in maniera professionale. (C3)
a3.6	Svolgere misure per evitare la compattazione del suolo (p. es. tramite impiego di macchinari adeguati). (C3)	<p>Descrivere l'effetto sul suolo di macchinari e apparecchi. (C2)</p> <p>Descrivere l'utilità e il procedimento di un impiego di macchinari adeguato e rispettoso del suolo. (C2)</p>	
a3.7	Svolgere misure di cura per proteggere e promuovere gli organismi viventi (inclusi i microorganismi) nel suolo (p. es. lombrichi, compost, colture intercalari, sovesci). (C3)	<p>Spiegare gli effetti più importanti di varie misure di cura sugli organismi viventi del suolo e i microorganismi. (C2)</p> <p>Descrivere gli effetti più importanti di vari concimi/fertilizzanti sugli organismi viventi del suolo. (C2)</p> <p>Formulare vari approcci e possibilità per promuovere la vita del suolo in modo mirato. (C2)</p>	

## Campo di competenze operative b: Manutenzione e utilizzo dell'infrastruttura tecnica

### Competenza operativa b1: Svolgere semplici lavori di manutenzione agli impianti e agli edifici agricoli

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole contribuiscono alla manutenzione degli impianti<sup>3</sup> ed edifici<sup>4</sup> agricoli nell'azienda, facendone la manutenzione e curandoli in maniera professionale e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza. Agiscono scrupolosamente e in maniera risolutiva per garantire la funzionalità e la sicurezza in azienda.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole svolgono lavori di manutenzione semplici agli edifici, quali per esempio la sostituzione dei mezzi d'illuminazione, la pulizia delle superfici o la sostituzione dei fusibili elettrici, sempre nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza in vigore. Fanno la manutenzione degli impianti tecnici in conformità con le istruzioni, ad esempio mediante la pulizia e il cambio dei filtri nelle pompe, la pulizia delle alette di raffreddamento e dei condensatori nei sistemi di refrigerazione, il controllo della tensione delle cinghie trapezoidali della ventilazione del fieno o il controllo del funzionamento dei sistemi di sicurezza. Fanno la manutenzione in maniera professionale degli impianti specifici della professione quali impianti d'irrigazione, impianti di mungitura o impianti di foraggiamento, assicurandosi che questi soddisfino le esigenze aziendali.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
b1.1	Fare la manutenzione degli edifici nella propria azienda tenendo in considerazione le prescrizioni di sicurezza (p. es. sostituzione dei mezzi d'illuminazione, pulizia, sostituzione dei fusibili elettrici). (C3)	<p>Descrivere la funzione degli impianti ed edifici più comuni della regione. (C2)</p> <p>Spiegare i tipi di materiali rilevanti per la manutenzione e le loro caratteristiche (p. es. legno, olio, cemento). (C2)</p> <p>Distinguere i piani e prodotti di pulizia in base al loro campo di applicazione e adottare misure di risparmio idrico. (C2)</p> <p>Spiegare le disposizioni legali rilevanti in relazione alla sicurezza sul lavoro e all'approccio con</p>	Applicare i principi della sicurezza sul lavoro e dell'ergonomia in azienda (p. es. materiale DPI, protezione della salute, sollevamento e trasporto di carichi pesanti). (C3)

<sup>3</sup> In particolare, fanno parte degli impianti gli impianti idrici, di scarico, di ventilazione, di riscaldamento, fotovoltaici, d'illuminazione; i dispositivi di sicurezza (p. es. dispositivo di allarme CO<sub>2</sub>), i sistemi di controllo del caldo e del freddo, i dispositivi antincendio.

<sup>4</sup> Fanno parte degli edifici le serre, le stalle, le rimesse, le celle frigorifere, le cantine, i locali, le aree di vendita, le piazze di lavaggio, i luoghi di stoccaggio di foraggio e di liquame.



		l'elettricità. (C2)	
b1.2	<p>Fare la manutenzione degli impianti tecnici nella propria azienda in conformità con le istruzioni e tenendo in considerazione le prescrizioni di sicurezza. (C3) <i>Per esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Pompe/Acqua: pulire, cambiare il filtro</i></li> <li>• <i>Sistemi di refrigerazione: pulire alette di raffreddamento, condensatori</i></li> <li>• <i>Ventilazione del fieno: Controllare tensione delle cinghie trapezoidali</i></li> <li>• <i>Sistemi di sicurezza: controllare il funzionamento</i></li> </ul>	Descrivere la funzione meccanica di base degli impianti tecnici rilevanti per il campo professionale Agricoltura (p. es. sistemi idraulici, trasmissioni a cinghia e catena, motore elettrico, sistema di refrigerazione, installazioni di sicurezza (salvavita FI), deposito). (C2)	
b1.3	Fare la manutenzione in modo professionale degli impianti specifici della professione nella propria azienda, tenendo in considerazione le prescrizioni di sicurezza (p. es. impianti d'irrigazione, impianti di mungitura, impianti di foraggiamento, protezione dalle condizioni meteorologiche). (C3)	Descrivere la funzione meccanica di base degli impianti specifici della professione. (C2)	

### **Competenza operativa b2: Assicurare la manutenzione dei veicoli, delle macchine e dei piccoli apparecchi agricoli**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole fanno la manutenzione di veicoli<sup>5</sup>, macchinari<sup>6</sup> e piccoli apparecchi<sup>7</sup> aziendali, affinché sia garantito l'impiego in sicurezza. Per farlo, impiegano la propria manualità e le proprie competenze tecniche. Inoltre, valutano quali lavori possono essere svolti da loro autonomamente e quando è opportuno il coinvolgimento di uno specialista.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole svolgono lavorazioni del metallo semplici per riparare difetti quali crepe e deformazioni. Fanno la ma-

<sup>5</sup> I veicoli comprendono in particolare: trattori, auto, veicoli di sollevamento, raccoglitrice semoventi, rimorchi, attrezzi monoasse, trasportatori, falciatrici a due assi.

<sup>6</sup> I macchinari comprendono in particolare: macchinari per la lavorazione del suolo, macchinari per la protezione fitosanitaria, raccoglitrice, apparecchi idraulici.

<sup>7</sup> I piccoli apparecchi comprendono in particolare: motoseghe, decespugliatori, motofalciatrici, apparecchi da taglio.

<p>nutenzione di veicoli, macchinari e piccoli apparecchi agricoli. Per farlo, si attengono alle istruzioni d'uso e tengono in considerazione le disposizioni in materia di sicurezza. In caso di difetti o malfunzionamenti, determinano l'errore e svolgono riparazioni semplici in maniera autonoma. Stoccano in sicurezza i combustibili per la manutenzione e la riparazione (p. es. oli, gas, carburanti o vernici), li riciclano o li smaltiscono in modo corretto.</p>			
	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
b2.1	<p>Svolgere lavorazioni del metallo semplici, quali la molatura, il taglio e la foratura. (C3)</p>	<p>Descrivere le proprietà, il comportamento e il campo di applicazione di vari metalli. (C2)</p> <p>Spiegare il funzionamento e le disposizioni di sicurezza degli apparecchi per la lavorazione del metallo (p. es. perforatrici). (C2)</p> <p>Svolgere lavorazioni del metallo semplici, quali la molatura, il taglio e la foratura (conoscenze di base). (C3)</p>	
b2.2	<p>Fare la manutenzione dei veicoli agricoli secondo le istruzioni d'uso e tenendo in considerazione le disposizioni in materia di sicurezza. (C3) <i>Per esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Rabboccare i liquidi</i></li> <li>• <i>Pulire il filtro dell'aria</i></li> <li>• <i>Pulire e sostituire le batterie, controllare acqua batteria</i></li> <li>• <i>Effettuare il cambio dell'olio</i></li> <li>• <i>Controllare i dispositivi di sicurezza</i></li> <li>• <i>Sostituire le parti usurate</i></li> <li>• <i>Controllare l'impianto elettrico (illuminazione, frecce, tergicristalli, ecc.)</i></li> <li>• <i>Pulire il radiatore, sostituire la ruota</i></li> </ul>	<p>Descrivere le componenti e i lavori di manutenzione dei veicoli presenti nella propria azienda di tirocinio. (C2)</p> <p>Spiegare i lavori di manutenzione tipici per le singole componenti del veicolo (dispositivo d'avviamento, radiatore, alternatore, batteria, pneumatici). (C2)</p> <p>Descrivere la funzione di base e i lavori di manutenzione comuni per vari tipi di motori. (C2)</p>	
b2.3	<p>Fare la manutenzione dei macchinari specifici dell'azienda secondo le istruzioni d'uso e tenendo in considerazione le disposizioni in materia di sicu-</p>	<p>Descrivere le componenti, la funzione e i lavori di manutenzione di macchinari specifici della profes-</p>	

	<p>rezza. (C3) <i>Per esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ingrassare i macchinari</i></li> <li>• <i>Pulire e preservare i macchinari</i></li> <li>• <i>Sostituire le parti usurate</i></li> </ul>	sione. (C2)	
b2.4	Fare la manutenzione di piccoli apparecchi specifici della professione secondo le istruzioni d'uso e tenendo in considerazione le disposizioni in materia di sicurezza. (C3)		Fare la manutenzione di una motosega in modo professionale e sicuro. (Indirizzo professionale Agricoltura). (C3)
b2.5	<p>Individuare malfunzionamenti e/o danni ed effettuare semplici riparazioni in modo autonomo, nel rispetto delle istruzioni d'uso e delle disposizioni in materia di sicurezza. (C3) <i>Per esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostituire il connettore dell'illuminazione secondo le istruzioni</i></li> </ul>	<p>Spiegare le cause dei malfunzionamenti mediante esempi comuni. (C2)</p> <p>Descrivere, mediante esempi comuni, il procedimento per riparare malfunzionamenti e/o danni. (C2)</p>	
b2.6	<p>Stoccare in sicurezza i combustibili per la manutenzione e la riparazione (p. es. oli, gas, carburanti, vernici). (C3)</p> <p>Smaltire e riciclare i combustibili per la manutenzione e la riparazione (p. es. oli, gas, carburanti, vernici) in conformità con le disposizioni legali. (C3)</p>	<p>Spiegare le proprietà dei combustibili e la loro destinazione d'uso. (C2)</p> <p>Mostrare lo stoccaggio in sicurezza e lo smaltimento ecologico dei combustibili. (C2)</p>	

### Competenza operativa b3: Manovrare i veicoli e le macchine agricoli

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole padroneggiano i veicoli e le macchine che impiegano nel proprio lavoro quotidiano. Rispettano le disposizioni legali sulla circolazione stradale dei macchinari agricoli. Prestano attenzione a una guida sicura ed efficiente dal punto di vista energetico. Usano sistemi tecnici in modo sistematico e responsabile.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole mettono in funzione i propri veicoli e macchinari specifici della professione in conformità con le disposizioni. In particolare, fanno parte dei veicoli e dei macchinari agricoli i trattori, i veicoli di sollevamento, le raccogliatrici semoventi, le attrezzature agricole, i rimorchi e gli attrezzi monoasse. Guidano i veicoli agricoli in sicurezza sia sulla strada che su terreni difficili. Nell'ambito della loro formazione completano con successo l'esame

per gli apparecchi di sollevamento (Indirizzo professionale Agricoltura: R1 e R4, Indirizzo professionale Colture speciali: R1 e S1/S2).

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
b3.1	Mettere in funzione i veicoli e i macchinari agricoli in conformità con le disposizioni. (C3)	Descrivere gli strumenti di comando e controllo dei veicoli presenti nella propria azienda di tirocinio. (C2)  Spiegare il funzionamento di base di vari sistemi su veicoli e macchinari (p. es. comando idraulico, trazione integrale, bloccaggio del differenziale, trasmissione, freni, pneumatici). (C2)	Utilizzare una motosega in modo professionale e sicuro. (Indirizzo professionale Agricoltura) (C3)
b3.2	Guidare in sicurezza i veicoli agricoli sulla strada, tenendo in considerazione le disposizioni legali e prestando attenzione a una guida efficiente dal punto di vista energetico. (C3)	Indicare le disposizioni legali per la circolazione stradale dei macchinari agricoli (lunghezze, larghezze, pesi, carichi sugli assi). (C1)  Descrivere i principi della fisica più importanti in relazione ai pericoli (p. es. spazio di frenata, legge sulle leve). (C2)  Descrivere i principi per uno stile di guida efficiente nei consumi. (C2)	Fissare i rimorchi agricoli e il loro carico tenendo in considerazione le disposizioni legali e i principi della fisica. (C3)  Adottare misure di sicurezza durante la guida di veicoli agricoli tenendo in considerazione le disposizioni legali. (C3)
b3.3	Guidare in sicurezza veicoli agricoli in condizioni del terreno difficili, tenendo in considerazione le disposizioni legali e prestando attenzione a un impiego dei macchinari rispettoso del suolo ed efficiente dal punto di vista energetico. (C3)		
b3.4	Guidare in sicurezza apparecchi di sollevamento specifici dell'azienda. (C3)		Superare l'esame per gli apparecchi di sollevamento. (C3)

## Campo di competenze operative c: Organizzazione autonoma nel contesto dell'azienda

### Competenza operativa c1: Assumere incarichi nel contesto dell'azienda agricola

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole assumono scrupolosamente ordini di lavoro specifici dell'azienda, preparano le risorse necessarie e pianificano meticolosamente le fasi di lavoro per svolgere gli incarichi ricevuti in maniera efficiente e responsabile.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole assumono ordini di lavoro da parte del/della gestore/trice aziendale e li riassumono in parole proprie per garantire di aver compreso appieno le richieste. Scelgono i veicoli, attrezzi, macchinari e materiali adatti e li preparano per lo svolgimento dell'incarico. Durante la pianificazione delle fasi di lavoro, tengono in considerazione i vari fattori esterni, quali le condizioni meteorologiche o possibili eventi imprevisti, e sono consapevoli della responsabilità associata al proprio incarico.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
c1.1	Assumere un incarico dal/dalla gestore/trice aziendale e riassumerlo in parole proprie. (C3)		
c1.2	Scegliere i veicoli, attrezzi, macchinari e materiali coretti per poter svolgere l'incarico e prepararli. (C3)	Indicare i veicoli, attrezzi, macchinari e materiali presenti nella propria azienda di tirocinio e le loro possibilità di utilizzo. (C1)  Redigere liste di materiali e attrezzi in base a un incarico preciso. (C3)	
c1.3	Essere consapevoli delle proprie responsabilità e pianificare le proprie fasi di lavoro di conseguenza, tenendo in considerazione vari fattori (p. es. il clima, eventi imprevisti). (C3)	Redigere piani giornalieri o settimanali. (C3)  Interpretare dati climatici e meteorologici semplici mediante esempi (p. es. precipitazioni). (C4)	

### **Competenza operativa c2: Fornire un riscontro delle proprie osservazioni nel contesto dell'azienda agricola**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole osservano attentamente le condizioni di impianti, colture, animali e altri elementi in azienda, per riconoscere tempestivamente eventuali anomalie e reagire di conseguenza. Comunicano in modo chiaro e mirato.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole descrivono le normali condizioni operative di impianti, colture, animali, ecc., per poter determinare eventuali anomalie. Conoscono le responsabilità nella propria azienda e segnalano le anomalie alla persona responsabile nella forma corretta, tenendo in considerazione l'urgenza della situazione. Inoltre, spiegano ai passanti e alle passanti, ai clienti e alle clienti, i metodi di produzione dell'azienda e contribuiscono così a una migliore comprensione nei confronti dell'attività agricola.

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
c2.1	Descrivere le condizioni corrette specifiche dell'azienda di impianti, colture, animali, ecc., per poter riconoscere eventuali anomalie. (C2)		
c2.2	Nominare le responsabilità nella propria azienda. (C3)		
c2.3	Segnalare alla persona responsabile nella forma corretta (p. es. oralmente, per iscritto) le anomalie che si discostano dalle condizioni corrette specifiche dell'azienda, tenendo in considerazione l'urgenza. (C3)	<p>Nominare gli elementi più importanti di un riscontro (chi, cosa, quando, dove). (C1)</p> <p>Elencare i vantaggi e svantaggi di vari mezzi di comunicazione. (C2)</p> <p>Fornire un riscontro in una forma adatta (p. es. giochi di ruolo) delle osservazioni in maniera comprensibile a livello professionale a una persona responsabile. (C3)</p>	
c2.4	Spiegare alle/ai passanti e/o alle/ai clienti i metodi di produzione adottati in azienda. (C3)	Mostrare con degli esempi come si può attuare un approccio pratico e rispettoso nei confronti delle/dei passanti e delle/dei clienti. (C3)	

### **Competenza operativa c3: Presentare rapporti sui lavori svolti nell'azienda agricola**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole presentano rapporti in maniera meticolosa e comprensibile a proposito dei lavori svolti, per garantire trasparenza e tracciabilità in azienda. Comunicano i problemi in maniera chiara e pratica alle persone responsabili.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole presentano rapporti al supervisore a proposito dei lavori da loro svolti e informano riguardo a eventuali

problemi che si sono verificati. Registrano accuratamente le attività svolte nei documenti previsti, quali per esempio la scheda delle parcelle o il giornale dei trattamenti, garantendo così una registrazione completa.

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
c3.1	Presentare rapporto al supervisore a proposito dei lavori svolti e informare riguardo a eventuali problemi che si sono verificati. (C3)	Tenere un diario di lavoro e spiegare l'importanza del lavoro svolto. (C3)	
c3.2	Registrare i lavori svolti da sé stessi nei documenti previsti (p. es scheda delle parcelle, giornale dei trattamenti). (C3)	Spiegare l'importanza dei vari documenti di registrazione aziendali (p. es scheda delle parcelle, giornale dei trattamenti). (C2)	

## Campo di competenze operative d: Detenzione di animali da reddito

### Competenza operativa d1: Osservare lo stato degli animali da reddito e promuoverne lo sviluppo

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole osservano attentamente le condizioni dei propri animali e promuovono il loro sviluppo in base alle loro esigenze. Nei confronti degli animali dimostrano un comportamento calmo, empatico e contraddistinto da una buona comunicazione.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, quando entrano in stalla, valutano il benessere degli animali mediante punti di controllo specifici. Fanno parte degli animali il bestiame bovino, i suini, il pollame, i piccoli ruminanti e gli equidi. Le addette e gli addetti alle attività agricole osservano attentamente gli animali e interpretano valori di base relativi al loro stato di salute (p. es. temperatura corporea, rilevamento del calore) o alle condizioni climatiche della stalla (p. es. aria, umidità, temperatura). Registrano osservazioni rilevanti con ausili digitali. Valutano le anomalie e, se necessario, adottano misure d'urgenza. Infine, informano il supervisore sulle condizioni attuali degli animali, così come sulle misure d'urgenza intraprese.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
d1.1	Osservare il benessere degli animali durante l'entrata quotidiana in stalla mediante punti di controllo rilevanti (p. es. stato nutrizionale e di salute, comportamento conforme alla specie) e registrare le informazioni. (C3)	Spiegare il processo di osservazione degli animali e i possibili strumenti ausiliari. (C2)	
d1.2	Interpretare i valori di base sulle condizioni climatiche della stalla (aria, umidità, temperatura) o sulle condizioni degli animali (p. es. temperatura corporea, rilevamento del calore, consumo di foraggio). (C4)	Confrontare segnali e comportamenti degli animali da reddito più comuni sulla base di osservazioni (p. es. mediante video, «imparare a osservare»). (C2)	
d1.3	Segnalare le anomalie che si discostano dalle condizioni normali e definire, d'accordo con il/la gestore/trice aziendale, possibili misure d'urgenza. (C3)	Spiegare i punti di controllo tipici per il benessere degli animali e le relative tecniche di controllo. (C2)	
d1.4	Mettere in atto, d'accordo con il/la gestore/trice aziendale, misure d'urgenza in modo mirato e calmo (p. es. separare gli animali, impostare un apparecchio, fornire il foraggio, consultare un esperto). (C3)	Descrivere i parametri centrali degli animali in salute (condizioni normali). (C2)	
		Spiegare i sintomi più comuni della malattia e le differenze rispetto allo stato di salute normale. (C2)	
		Descrivere e giustificare possibili misure d'urgenza per gli animali da reddito più comuni. (C2)	
		Spiegare misure preventive frequenti per gli animali da reddito più comuni. (C2)	



d1.5	Informare il/la gestore/trice aziendale in modo comprensibile a proposito delle osservazioni e delle misure intraprese. (C3)	Formulare osservazioni mirate con la terminologia corretta. (C2)	
------	--	--	--

### Competenza operativa d2: Curare e accudire gli animali da reddito

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole curano gli animali da reddito detenuti nella propria azienda di tirocinio in modo rispettoso della specie. Dimostrano di avere un approccio calmo, rispettoso e contraddistinto da buone capacità di osservazione. In questo modo sono capaci di riconoscere velocemente quali sono le misure necessarie nelle situazioni quotidiane e straordinarie per quanto riguarda la cura degli animali.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole si avvicinano agli animali in modo rispettoso della specie e si muovono in modo calmo, sicuro e rispettoso all'interno della mandria o del gregge. A seconda delle esigenze, eseguono misure di routine per il mantenimento della salute degli animali (p. es. cura del pelo) o affiancano altri collaboratori per ulteriori misure (p. es. cura degli unghioni, sverminazione). Durante i parti normali, forniscono sostegno agli animali in base alle esigenze. Qualora ci fossero problemi durante il parto, cercano supporto tempestivamente. Si prendono cura degli animali in tutti gli aspetti della riproduzione (p. es. momento d'inseminazione, tenere calendario degli estri, ...), li mantengono puliti e puliscono giornalmente o periodicamente l'area della stalla. In base alle istruzioni del/della gestore/trice aziendale, consentono l'uscita o il pascolo agli animali.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
d2.1	Avvicinarsi agli animali in modo rispettoso e conforme alla specie (p. es. bussare quando si entra nel pollaio). (C3)	Descrivere i principi del comportamento tipico della specie per gli animali da reddito più comuni quando ci si avvicina a loro. (C2).  Spiegare i principi di base per un approccio calmo e rispettoso della specie mediante esempi della quotidianità. (C2)	
d2.2	Muoversi, all'interno della mandria o del gregge, in modo calmo, sicuro e appropriato alla situazione (p. es. stabulazione fissa, conduzione, spostamento, caricamento e trasporto di animali). (C3)	Mostrare le possibilità e le forme di contatto diretto con gli animali da reddito più comuni (p. es. in relazione a stabulazione fissa, conduzione, spostamento, caricamento). (C2)  Spiegare le disposizioni legali per i trasporti di animali. (C2)	Attuare le disposizioni in materia di sicurezza e quelle legali per il trasporto degli animali, in base alla situazione. (C3)

d2.3	Svolgere misure di routine semplici per il mantenimento della salute degli animali (p. es. cura del pelo, pulizia degli animali). (C3)	Nominare le parti del corpo esterne degli animali da reddito più comuni. (C2)	Stoccare correttamente i medicinali veterinari. (C3)
d2.4	Riconoscere le anomalie che si discostano da uno stato nutrizionale e di salute ottimale e segnalarle al/alla gestore/trice aziendali. (C3)	Mostrare le conseguenze delle anomalie che si discostano da uno stato nutrizionale e di salute ottimale (p. es. carenze del colostro, diarrea, bec-carsi le penne, ...). (C2)	
d2.5	Affiancare altri collaboratori in ulteriori misure di cura (p.es. sverminazione, cura degli unghioni funzionale). (C3)	Descrivere le malattie frequenti (incluse le zoono-si) degli animali da reddito più comuni, così come le possibilità di trattamento (p. es. medicina clas-sica, medicina complementare). (C2)  Spiegare l'importanza dell'obbligo di registrazione previsto per legge per l'utilizzo di medicinali veterinari. (C2)	
d2.6	Prendersi cura degli animali in tutti gli aspetti che riguardano il parto. (C3)	Descrivere a grandi linee il ciclo riproduttivo degli animali da reddito più comuni. (C2)  Spiegare i segnali di un parto imminente. (C2)	
d2.7	Riconoscere problemi durante il parto e cercare supporto al momento giusto. (C3)		
d2.8	Prendersi cura degli animali in tutti gli aspetti della riproduzione (p. es. momento d'inseminazione, tenere calendario degli estri, ...). (C3)	Nominare gli organi sessuali degli animali da red-dito più comuni. (C2)  Spiegare i segnali dell'estro. (C2)	
d2.9	Mantenere puliti animali e stalle con misure adatte (nei settori occupati dagli animali, cura e pulizia giornaliera e periodica). (C3)	Nominare le diverse tecniche di pulizia. (C1)  Descrivere gli strumenti di ausilio tipici per la puli-zia, i loro campi di applicazione e l'utilizzo corretto. (C2)	

d2.11	In base alle istruzioni del/della gestore/trice aziendale, consentire l'uscita o il pascolo agli animali. (C3)	Nominare i requisiti legali per l'uscita e il pascolo. (C1)  Spiegare i vantaggi del movimento e della luce solare per il mantenimento della salute degli animali da reddito. (C2)	
-------	--	--	--

### Competenza operativa d3: Foraggiare gli animali da reddito

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole foraggiano gli animali da reddito presenti nella loro azienda di tirocinio in maniera conforme alla specie e nel rispetto delle disposizioni in materia di igiene e qualità. Sono consapevoli delle relazioni fra foraggio e malattie.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole rilevano la qualità del foraggio mediante test sensoriali e riconoscono così le anomalie o possibili alterazioni. Preparano in maniera professionale varie razioni di foraggio, quali foraggio al pascolo, foraggio fresco o foraggio conservato, e le mettono a disposizione dei bovini. Infine, monitorano il consumo.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
d3.1	Rilevare la qualità del foraggio mediante test sensoriali. (C3)	Valutare il foraggio utilizzando strumenti adatti. (C3)	
d3.2	Preparare le razioni di foraggio (pascolo, foraggio fresco, foraggio conservato) e metterle a disposizione. (C3)	Descrivere il foraggio adatto a seconda della specie animale. (C2)  Spiegare il processo di digestione e il metabolismo nei ruminanti e confrontarlo con gli animali monogastrici. (C2)  Spiegare le esigenze in materia di foraggio per gli animali da reddito più comuni. (C2)	
d3.3	Controllare le razioni di foraggio e monitorare il consumo. (C4)	Descrivere i metodi più importanti per il monitoraggio del foraggiamento (p. es. masticazione, misurazione delle prestazioni, misurazione della temperatura. (C2)	

#### Competenza operativa d4: Ottenere prodotti di origine animale

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole ottengono prodotti animali in base agli animali da reddito presenti nell'azienda di tirocinio (produzione lattiera, produzione di uova, produzione di carne). Gli obiettivi di valutazione corrispondenti vengono selezionati dall'azienda di tirocinio.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che nell'azienda di tirocinio ottengono latte, controllano gli impianti di mungitura e di raffreddamento in relazione a pulizia e funzionalità e, sotto supervisione, svolgono correttamente il processo di mungitura. Valutano la qualità del latte e, d'accordo con il/la gestore/trice aziendale, avviano misure per il miglioramento della salute della mammella e dell'igiene.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che nell'azienda di tirocinio ottengono uova, raccolgono le uova in maniera professionale e le selezionano in base a peso, pulizia e difetti del guscio. Imballano e contrassegnano le uova in base alle istruzioni e le preparano per la consegna.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che nell'azienda di tirocinio ottengono carne, selezionano gli animali pronti per la macellazione secondo le istruzioni del/della gestore/trice aziendale. Preparano gli animali alla macellazione e li caricano rispettando le prescrizioni in materia di igiene e salute.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
d4.1	Controllare gli impianti di mungitura e raffreddamento in relazione a pulizia e funzionalità. (C3)	Descrivere il funzionamento dell'impianto di mungitura presente nell'azienda di tirocinio. (C2) Descrivere il processo di pulizia dell'impianto di mungitura presente nell'azienda di tirocinio e dei vari contenitori del latte. (C2) Spiegare l'importanza del raffreddamento del latte. (C2)	
d4.2	Svolgere correttamente il processo di mungitura in base alle istruzioni del/della gestore/trice aziendale. (C3)	Descrivere la procedura corretta del processo di mungitura. (C2)	
d4.3	Valutare la qualità del latte e dedurne, in accordo con il/la gestore/trice aziendale, misure per la salute della mammella e per l'igiene. (C3)	Spiegare i componenti del latte nelle vacche, pecore e capre. (C2) Mostrare le relazioni fra numeri di cellule, numero di germi, igiene e salute della mammella. (C2)	

d4.4	Raccogliere le uova deposte e garantire una raccolta corretta delle uova dai nidi (a mano o meccanicamente). (C3)	Spiegare le misure preventive per evitare di avere uova sporche o uova con gusci difettosi. (C2)	
d4.5	Selezionare le uova, per esempio in base al peso, alla pulizia, ai difetti del guscio, e prepararle per la consegna. (C3)	Nominare le varie categorie di peso e qualità delle uova (p. es. uova di consumo, uova rotte, uova sporche, uova incrinare) e le loro destinazioni d'uso. (C1)	
d4.6	Imballare e contrassegnare (p. es. data, termine di vendita, prezzo, forma di produzione) le uova in base alle istruzioni. (C3)	Nominare le disposizioni legali rilevanti per la commercializzazione (p. es. data di scadenza, uova con difetti e il loro utilizzo). (C1)	
d4.7	Selezionare gli animali pronti per la macellazione secondo le istruzioni del/della gestore/trice aziendale. (C3)	Descrivere i criteri di valutazione più comuni degli animali da reddito da macellare dell'azienda di tirocinio (p. es. CH-TAX). (C2)	
d4.8	Preparare alla macellazione gli animali da macellare (p. es. pesatura, separazione, marche auricolari, documenti di accompagnamento). (C3)	Spiegare la preparazione specifica dell'animale per gli animali da macellare dell'azienda di tirocinio. (C2)	
d4.9	Caricare gli animali da macellare nel rispetto della sicurezza sul lavoro, della protezione della salute e delle disposizioni in materia d'igiene. (C3)	Consultare le disposizioni legali (p. es. esigenze di spazio, durata) per il trasporto degli animali da reddito presenti nell'azienda di tirocinio. (C1)	

#### **Competenza operativa d5: Stoccare e preparare i concimi aziendali operando sotto supervisione**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole producono concime aziendale a partire dal letame e liquame degli animali da reddito detenuti nell'azienda di tirocinio. Dimostrano di avere un approccio attento nella gestione del concime aziendale e si occupano dello stoccaggio in modo professionale e rispettoso dell'ambiente.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole stoccano il concime aziendale in base alle istruzioni del/della gestore/trice aziendale e prestano attenzione a svolgere uno stoccaggio rispettoso dell'ambiente. Preparano il concime aziendale sotto supervisione e tenendo in considerazione gli aspetti della sicurezza sul

lavoro.			
	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
d5.1	Stoccare il concime aziendale sotto supervisione. (C3)	<p>Distinguere diversi tipi di concime aziendale a seconda della specie animale e del sistema di stabulazione. (C2)</p> <p>Spiegare i requisiti legali fondamentali in relazione allo stoccaggio di concime aziendale (p. es. protezione delle acque, ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, sicurezza sul lavoro), nonché la loro importanza per il proprio lavoro quotidiano. (C2)</p>	
d5.2	Preparare il concime aziendale sotto supervisione, tenendo in considerazione la sicurezza sul lavoro. (C3)	<p>Descrivere le differenze dei processi di trasformazione aerobici e anaerobici del concime aziendale. (C2)</p> <p>Spiegare diverse possibilità per la preparazione di concime aziendale. (C2)</p> <p>Mostrare, mediante esempi, le possibili fonti di perdite nella preparazione e nello stoccaggio del concime. (C2)</p>	

## Campo di competenze operative e: Gestione della superficie inerbita e delle colture campicole

### Competenza operativa e1: Curare la superficie inerbita

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole curano i pascoli, i prati naturali e temporanei, che servono come base foraggiera degli animali da reddi-*

*to presenti nella propria azienda di tirocinio.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole riconoscono le principali piante foraggere, le malerbe e la flora concomitante nella propria azienda di tirocinio e svolgono misure di cura dirette o indirette. Strigliano e rullano le superfici inerbite, combattono le malerbe con metodi adatti, traseminano le superfici inerbite e regolano gli organismi nocivi e le malerbe. Infine, valutano l'efficacia delle misure di cura adottate nelle superfici inerbite tramite osservazione.

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
e1.1	Riconoscere le principali piante foraggere, le malerbe e la flora concomitante. (C2)	Descrivere le caratteristiche delle principali piante foraggere e delle malerbe e piante concomitanti più importanti. (C2)  Spiegare le caratteristiche dei prati utilizzati in maniera estensiva e dei prati utilizzati in maniera intensiva. (C2)	
e1.2	Svolgere sotto supervisione misure di gestione (p. es. strigliatura, pascolo o propagazione dei semi, trasemina). (C3)	Spiegare varie misure di gestione e la loro efficacia per la regolazione delle popolazioni di piante nelle superfici inerbite. (C2)	
e1.3	Spargere il concime in maniera professionale sulle superfici inerbite. (C3)	Nominare i concimi aziendali e i concimi commerciali impiegati nell'azienda di tirocinio. (C1)  Consultare il fabbisogno di sostanze nutritive di varie colture e tipi di superfici inerbite. (C1)  Indicare il momento ottimale per lo spargimento di vari tipi di concime e per diversi procedimenti. (C1)  Descrivere le prescrizioni che devono essere rispettate per lo spargimento di concimi. (C2)  Mostrare le conseguenze di un impiego di concime eccessivo (p.es. perdite di sostanze nutritive, inquinamento ambientale). (C2)	Impostare lo spandiconcime e farne la manutenzione, prestando attenzione alla sicurezza sul lavoro. (C3)

e1.4	Regolare organismi nocivi e malerbe nelle superfici inerbite con misure adatte. (C3)	Descrivere vari metodi per la regolazione di organismi nocivi e malerbe nelle superfici inerbite. (C2)	
e1.5	Verificare l'efficacia delle misure di cura adottate nelle superfici inerbite mediante l'osservazione. (C3)	Mostrare, mediante esempi, l'effetto delle misure di cura effettuate nelle superfici inerbite. (C2)	

### **Competenza operativa e2: Raccogliere e conservare il foraggio grezzo operando sotto supervisione**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole raccolgono e conservano il foraggio grezzo sotto la supervisione del/della gestore/trice aziendale. Sono consapevoli che un foraggio di alta qualità è fondamentale per il successo economico dell'azienda. Lavorano con precisione e attenzione.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole riconoscono gli stadi delle principali piante dei prati e discutono con il/la gestore/trice aziendale sul momento di raccolta, la destinazione d'uso e il tipo di conservazione. Impostano i macchinari e apparecchi adatti in modo da evitare danni al suolo o contaminazioni del foraggio. Sotto supervisione del/della gestore/trice aziendale, raccolgono le piante foraggere e le conservano in maniera professionale. Verificano la qualità del foraggio a intervalli regolari utilizzando il tatto e l'olfatto.

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
e2.1	Riconoscere lo stadio delle principali piante dei prati e definire, assieme al/alla gestore/trice aziendale, il momento di raccolta, la destinazione d'uso e il tipo di conservazione. (C2)	<p>Descrivere gli stadi di sviluppo delle piante foraggere (schede APF). (C2)</p> <p>Mostrare il momento di raccolta ottimale mediante mezzi ausiliari per vari destinazioni d'uso e tipi di conservazione. (C2)</p> <p>Spiegare il cambiamento delle proprietà del foraggio con l'invecchiamento delle piante sulla superficie. (C2)</p>	
e2.2	Scegliere macchinari e apparecchi adatti e impostarli, tenendo in considerazione la qualità del raccolto. (C3)	Descrivere le impostazioni corrette dei macchinari per la raccolta del foraggio (p. es. altezza di taglio, velocità di lavoro). (C2)	



e2.3	Raccogliere le piante foraggere in maniera professionale sotto la supervisione del/della gestore/trice aziendale. (C3)	Valutare, mediante i tenori di sostanza secca, il momento giusto per raccogliere il foraggio dei prati. (C3)	Utilizzare macchinari per la raccolta tenendo conto della sicurezza sul lavoro. (C3)
e2.4	Conservare e stoccare il foraggio grezzo in modo professionale sotto la supervisione del/della gestore/trice aziendale. (C3)	Descrivere varie possibilità di conservazione di foraggio grezzo e le loro caratteristiche. (C2) Spiegare errori e pericoli nella conservazione del foraggio grezzo. (C2)	
e2.5	Verificare la qualità del foraggio mediante il tatto e l'olfatto. (C3)	Descrivere i parametri di qualità del foraggio grezzo fresco e conservato. (C2)	

### Competenza operativa e3: Organizzare e mantenere i pascoli operando sotto supervisione

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole organizzano e curano le superfici di pascolo nella propria azienda di tirocinio. Per farlo, tengono in considerazione l'ubicazione, le esigenze delle diverse specie animali, le esigenze aziendali e i requisiti legali. Dimostrano di avere una buona capacità di osservazione e abilità manuale.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole creano recinzioni sicure specifiche per la specie animale, per ridurre il rischio di incidenti e per proteggere gli animali al pascolo dai pericoli degli animali selvatici. Pianificano e attuano un sistema di pascolo che risponda alle esigenze della specie animale, dell'ubicazione e dell'azienda, verificando costantemente la sua funzionalità. Inoltre, stimano la quantità di foraggio, si occupano di ombra e acqua e adattano l'utilizzo del pascolo giornaliero o notturno. Creano sentieri sicuri e ne fanno la manutenzione, per esempio per l'attraversamento di strade in sicurezza. Svolgono misure di cure specifiche del pascolo quali la prevenzione dei parassiti o il rispetto dei periodi d'attesa dopo la concimazione, tenendo in considerazione in maniera professionale i tempi e le condizioni.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
e3.1	Creare recinzioni sicure specifiche della specie animale, per ridurre il rischio di incidenti (p. es. tori al pascolo, mandrie di vacche madri ed escursionisti) e per proteggere gli animali al pascolo (p. es. lupo, cinghiali). (C3)	Spiegare i criteri per una recinzione sicura per diverse specie animali. (C2) Spiegare i requisiti legali per la detenzione al pascolo in sicurezza, nonché le raccomandazioni rilevanti del settore per evitare gli incidenti e per la	

		protezione degli animali da pascolo. (C2)	
e3.2	Definire, sotto supervisione, un sistema di pascolo adatto alla specie animale, alle condizioni pedoclimatiche locali e all'azienda. (C3)	<p>Descrivere i bisogni e le esigenze di diverse specie animali in un sistema di pascolo. (C2)</p> <p>Descrivere i vantaggi e gli svantaggi di diverse detenzioni al pascolo per diverse specie animali (pieno pascolo, mezza giornata di pascolo, uscita al pascolo). (C2)</p> <p>Descrivere i vantaggi e gli svantaggi di diversi sistemi di pascolo in relazione alla gestione (p. es. pascolo recintato, pascolo parziale, pascolo permanente, mob grazing). (C2)</p> <p>Spiegare i vantaggi dei pascoli utilizzati in maniera estensiva. (C2)</p> <p>Spiegare i requisiti legali e le esigenze più importanti dei marchi per la detenzione al pascolo di diverse specie animali. (C2)</p> <p>Calcolare la superficie necessaria per un pascolo con l'esempio di diverse specie animali. (C3)</p>	
e3.3	Gestire un sistema di pascolo scelto e verificarlo costantemente (p. es. stimare la quantità di foraggio nel pascolo, occuparsi dell'ombra e dell'acqua, definire pascolo giornaliero o notturno). (C3)	<p>Spiegare la curva di crescita dell'erba. (C2)</p> <p>Spiegare i requisiti legali della protezione animale in relazione alla detenzione al pascolo (p. es. ombra, acqua). (C2)</p>	
e3.4	Creare sentieri di pascolo e farne la manutenzione (attraversamento di strade in sicurezza). (C3)	Spiegare i requisiti legali sui sentieri di pascolo e sugli animali nel traffico stradale. (C2)	
e3.5	Svolgere sotto supervisione misure di cura specifiche del pascolo, tenendo in considerazione il momento e i periodi d'attesa (p. es. carico del pascolo dopo concimazione o impiego di PF, sfalcio di	<p>Descrivere il ciclo di importanti parassiti nei pascoli per diverse specie animali. (C2)</p> <p>Spiegare misure dirette e indirette per la regola-</p>	

	pulizia, prevenzione di parassiti nei pascoli). (C3)	zione dei parassiti nei pascoli. (C2)	
--	--	---------------------------------------	--

#### **Competenza operativa e4: Allestire, curare e nutrire le colture campicole**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole garantiscono una produzione sostenibile e di successo tramite la semina, la cura e il nutrimento professionali di colture campicole. Per farlo, tengono in considerazione le esigenze specifiche delle colture, nonché le condizioni generali aziendali ed ecologiche.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole determinano, assieme al/alla gestore/trice aziendale, la densità di semina e piantagione specifica per la varietà e calcolano la quantità necessaria tenendo in considerazione i fattori quali la facoltà germinativa, il peso di mille semi, il momento di semina e l'intensità di produzione. A seconda della coltura e delle condizioni pedoclimatiche locali, definiscono la profondità di semina e piantagione e la distanza tra le file, di conseguenza impostano i macchinari in maniera precisa. Durante la crescita, riconoscono i sintomi delle piante malate e impiegano misure per la regolazione di organismi nocivi e malerbe. Spargono il concime in maniera professionale e controllano l'efficacia delle misure di cura svolte tramite l'osservazione, per garantire il miglior sviluppo possibile delle colture.

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
e4.1	Determinare, in collaborazione con il/la gestore/trice aziendale, la densità di semina e piantagione specifica per la varietà (p. es. semi/m <sup>2</sup> ) e insieme calcolare la quantità necessaria (in kg/ha o pezzo/ha), tenendo in considerazione la facoltà germinativa delle sementi, il peso di mille semi, il momento di semina e l'intensità di produzione. (C3)	Calcolare la quantità di sementi e piantine mediante esempi e convertire correttamente le unità di superficie e peso. (C3)	
e4.2	Determinare, in collaborazione con il/la gestore/trice aziendale, la profondità di semina e piantagione, nonché la distanza tra le file, a dipendenza della coltura e delle condizioni generali (p. es. futuri utilizzi dell'erpice strigliatore, momento di semina, tipo di suolo, umidità). (C3)	Elencare i vantaggi e gli svantaggi delle profondità di semina e piantagione specifiche per le diverse colture. (C1)	
e4.3	Impostare correttamente i macchinari per la profondità di semina e piantagione scelta, nonché per la quantità di sementi e piantine (p. es. spegnere la seminatrice). (C3)	Descrivere vari procedimenti di semina e piantagione, con i loro vantaggi e svantaggi, per le colture regionali più comuni. (C2)	Impostare vari macchinari di semina e piantagione e utilizzarli in modo professionale. (C3)

e4.4	Riconoscere sintomi generali e sintomi di carenza nello sviluppo delle colture campicole. (C3)	Descrivere le cause più comuni di carenza nello sviluppo delle colture campicole (p. es. funghi, insetti). (C2)  Descrivere malattie, organismi nocivi, malerbe comuni e sintomi di carenza tipici nelle più comuni colture campicole, nonché possibili misure di trattamento e regolazione. (C2)	
e4.5	Regolare organismi nocivi e malerbe con metodi adatti. (C3)	Descrivere vari metodi per la regolazione di organismi nocivi e malerbe nelle più comuni colture campicole. (C2)	
e4.6	Spargere il concime in modo professionale sulla superficie campicola. (C3)	Descrivere i momenti corretti per lo spargimento dei vari concimi (p. es. concimazione di fondo e di copertura). (C2)	
e4.7	Controllare tramite l'osservazione l'efficacia delle misure di cura svolte. (C3)	Mostrare, mediante esempi, l'effetto delle misure di cura svolte nelle colture campicole più comuni. (C2)	

#### **Competenza operativa e5: Raccogliere e stoccare le colture campicole operando sotto supervisione**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole raccolgono e stoccano le colture campicole sotto supervisione e contribuiscono così a garantire la qualità e l'utilizzo efficiente dei raccolti.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole determinano, in accordo con il/la gestore/trice aziendale, il momento di raccolta ottimale, tenendo in considerazione le condizioni meteorologiche e del suolo e i criteri di qualità. Supportano attivamente il/la gestore/trice aziendale nella raccolta e preparano i prodotti per lo stoccaggio mediante cernita, pulizia, misurazione, essiccazione. Lo stoccaggio avviene tenendo in considerazione i rischi e le prescrizioni di sicurezza per garantire la qualità dei prodotti.

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
--	---	--	--

e5.1	Determinare, in accordo con il/la gestore/trice aziendale, il momento di raccolta ideale tenendo in considerazione le condizioni meteorologiche e del suolo, così come la qualità. (C3)	Valutare, mediante esempi, il grado di maturazione e la qualità ideali delle colture campicole. (C3)	
e5.2	Supportare il/la gestore/trice aziendale nella raccolta delle colture campicole. (C3)	Spiegare varie tecniche di raccolta. (C2)	
e5.3	Preparare i prodotti campicoli per lo stoccaggio (p. es. cernita, pulizia, misurazione, essiccazione). (C3)		
e5.4	Stoccare prodotti campicoli tenendo in considerazione i rischi e le prescrizioni di sicurezza. (C3)	Spiegare i rischi associati a uno stoccaggio scorretto di beni alimentari (p. es. perdita di qualità), così come possibili misure. (C2)	

## Campo di competenze operative f: Coltivazione e cura delle colture speciali

### Competenza operativa f1: Lavorare il suolo per le colture speciali

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole lavorano il suolo per le colture speciali facendo sì che il suolo rimanga fertile e vivo a lungo termine. Sono consapevoli degli effetti di vari sistemi di lavorazione del suolo sulla pressione dei parassiti, sui danni al suolo e sulla qualità del prodotto, e promuovono la salute del suolo con misure rispettose del suolo. Dimostrano di avere una buona capacità di osservazione e un atteggiamento aperto verso i sistemi di lavorazione innovativi.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole valutano la percorribilità e la lavorabilità del suolo mediante metodi quali test del tatto, test della vanga o sonda. Per la propria coltura speciale, valutano possibili approcci per una lavorazione rispettosa del suolo che preservi la struttura e la fertilità del suolo. Svolgono la lavorazione del suolo e adattano se necessario le impostazioni dell'apparecchio per soddisfare le esigenze specifiche delle colture e del suolo.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
f1.1	Valutare la percorribilità e la lavorabilità del suolo (p. es. test del tatto, test della vanga, sonda). (C3)	Descrivere misure specifiche per proteggere e promuovere gli organismi del suolo, la quantità di humus e la friabilità del terreno, in relazione alle colture speciali. (C2)	
f1.2	Valutare, per la propria coltura speciale, quali possibilità esistono per una lavorazione rispettosa del suolo. (C3)	Mostrare gli effetti degli apparecchi per la lavorazione del suolo della propria azienda di tirocinio sulla fertilità del suolo (p. es. erosione, compattazione del suolo, sigillatura del suolo, formazione e decomposizione dell'humus). (C2)	
f1.3	Svolgere la lavorazione del suolo e, se necessario, adattare le impostazioni dell'apparecchio. (C3)	Descrivere il funzionamento e i vantaggi e gli svantaggi degli apparecchi per la lavorazione del suolo più comuni. (C2)  Descrivere le possibilità per prevenire e riparare i danni al suolo. (C2)	

### Competenza operativa f2: Nutrire e irrigare le colture speciali

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole nutrono e irrigano le colture speciali presenti nell'azienda di tirocinio mediante una concimazione mirata e un'irrigazione ottimale. In questo modo contribuiscono a preservare e promuovere la fertilità del suolo in modo sostenibile, prestando attenzione a una gestione responsabile delle risorse.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole impostano gli apparecchi per la concimazione in base alle istruzioni e spargono in maniera professionale sia concimi organici sia minerali. D'accordo con il/la gestore/trice aziendale, seminano sovesci per la fissazione di sostanze nutritive e stoccano il concime in maniera sicura. Riconoscono i sintomi di carenze nelle colture e informano la persona responsabile. Per l'irrigazione installano impianti adatti e svolgono l'irrigazione secondo le istruzioni. Inoltre, controllano regolarmente gli impianti d'irrigazione e se necessario li correggono per garantire l'approvvigionamento delle colture speciali.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
--	----------------------------------	---	---

f2.1	Impostare gli apparecchi necessari per la concimazione in base alle istruzioni. (C3)	<p>Descrivere le procedure di concimazione impiegate nella propria azienda di tirocinio. (C2)</p> <p>Spiegare la relazione fra il fabbisogno di sostanze nutritive e il potenziale di resa. (C2)</p>	
f2.2	Spargere il concime sulla superficie in maniera professionale. (C3)	<p>Nominare i concimi aziendali e i concimi commerciali impiegati nell'azienda di tirocinio. (C1)</p> <p>Consultare il fabbisogno di sostanze nutritive di varie colture speciali. (C1)</p> <p>Descrivere la concimazione di fondo e di copertura e nominare le sostanze nutritive adatte a tali scopi. (C2)</p> <p>Indicare il momento ottimale per lo spargimento di vari tipi di concime e i procedimenti. (C1)</p> <p>Descrivere le prescrizioni che devono essere rispettate per lo spargimento di concimi. (C2)</p> <p>Mostrare le conseguenze di un impiego di concime eccessivo (p. es. perdite di sostanze nutritive, inquinamento ambientale). (C2)</p>	Impostare lo spandiconcime e farne la manutenzione, prestando attenzione alla sicurezza sul lavoro. (C3)
f2.3	D'accordo con il/la gestore/trice aziendale, seminare sovesci per la fissazione di sostanze nutritive. (C3)	Nominare varie piante da sovescio e descrivere i loro vantaggi e svantaggi. (C2)	
f2.4	Preparare concimi organici e minerali e stocarli in modo sicuro. (C3)	<p>Nominare le prescrizioni più importanti per lo stoccaggio professionale e rispettoso dell'ambiente di concime organico e minerale. (C1)</p> <p>Descrivere misure per contrastare la perdita di sostanze nutritive nello stoccaggio e nello spargimento di concime aziendale. (C2)</p> <p>Spiegare l'importanza dei rinforzanti per le piante</p>	



		(p. es. tè di compost). (C2)	
f2.5	Riconoscere i sintomi di carenze nelle colture speciali e segnalarli alla persona responsabile. (C3)	Descrivere e riconoscere vari sintomi di carenze nelle colture speciali della propria azienda di tirocinio. (C2)	
f2.6	Installare gli impianti d'irrigazione. (C3)	Descrivere varie procedure d'irrigazione e i loro vantaggi e svantaggi. (C2)	
f2.7	Irrigare le colture speciali in base alle istruzioni controllando e correggendo a intervalli regolari. (C3)	Descrivere vari metodi per la determinazione dell'umidità del suolo. (C2) Valutare l'umidità del suolo mediante casi di studio. (C3)	

### **Competenza operativa f3: Regolare le piante infestanti e gli organismi nocivi operando sotto supervisione**

#### **Ortaggi: Regolare piante infestanti / proteggere gli ortaggi dagli organismi nocivi**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole regolano le malerbe e gli organismi nocivi operando sotto supervisione in maniera sostenibile e rispettosa dell'ambiente.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole stimano la popolazione di flora concomitante su una parcella e impiegano apparecchi per la regolazione delle malerbe sotto supervisione, prestando attenzione alla sicurezza e a una procedura rispettosa dell'ambiente. Rilasciano insetti benefici e favoriscono la presenza degli insetti benefici presenti in natura. Controllano regolarmente lo stato di salute delle colture speciali e segnalano eventuali osservazioni insolite alla persona responsabile. Svolgono sotto supervisione misure per la regolazione degli organismi nocivi e puliscono in maniera professionale le irroratrici impiegate, smaltendo i residui dell'irrorazione in conformità con le disposizioni legali. Assieme al/alla gestore/trice aziendale, discutono le misure preventive per ridurre i potenziali danni degli organismi nocivi.

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
f3.1	Stimare la popolazione di flora concomitante su una parcella. (C4)	Determinare, con strumenti adatti, la flora concomitante più comune. (C4) Descrivere le caratteristiche (p. es. habitus, durata	

		<p>di vita, tipo di propagazione, momento, presenza) delle malerbe e della flora concomitante più comuni. (C2)</p> <p>Spiegare l'utilità e l'effetto nocivo della flora concomitante. (C2)</p>	
f3.2	<p>Impostare e impiegare, sotto supervisione, gli apparecchi per la regolazione delle malerbe, prestando attenzione alla sicurezza sul lavoro e a un approccio rispettoso dell'ambiente. (C3)</p>	<p>Descrivere e confrontare misure di regolazione e nominare i loro vantaggi e svantaggi. (C2)</p> <p>Descrivere e confrontare il funzionamento di vari apparecchi e strumenti (meccanici, elettrici, termici, chimici) per la regolazione delle malerbe. (C2)</p> <p>Mostrare gli effetti sull'ambiente e sugli utenti dell'impiego di erbicidi. (C2)</p>	<p>Impostare e impiegare vari apparecchi per la regolazione delle malerbe e farne la manutenzione, prestando attenzione alla sicurezza sul lavoro. (C3)</p>
f3.4	<p>Rilasciare insetti benefici e favorire la presenza degli insetti benefici presenti in natura. (C3)</p>	<p>Descrivere, mediante esempi, in che modo è possibile promuovere gli insetti benefici nelle colture speciali. (C2)</p> <p>Descrivere, mediante esempi, il rilascio di insetti benefici nelle colture speciali. (C2)</p>	
f3.5	<p>Controllare lo stato di salute delle colture speciali coltivate e segnalare le osservazioni alla persona responsabile. (C3)</p>	<p>Descrivere tipici quadri patologici delle colture speciali. (C2)</p>	
f3.6	<p>Svolgere, sotto supervisione, le misure scelte di regolazione contro gli organismi nocivi prestando attenzione alla protezione della salute, alla sicurezza sul lavoro e a un approccio rispettoso dell'ambiente. (C3)</p>	<p>Spiegare le principali prescrizioni di impiego per la regolazione degli organismi nocivi (p. es. distanze, periodi d'attesa, momento). (C2)</p> <p>Mostrare, mediante esempi, gli effetti sull'ambiente di varie misure dirette e indirette di regolazione degli organismi nocivi. (C4)</p> <p>Spiegare l'importanza della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute durante l'approccio</p>	

		con prodotti fitosanitari ed elencare le misure di protezione da adottare. (C2)	
f3.7	Pulire le irroratrici e smaltire i residui dell'irrorazione in conformità con le disposizioni legali. (C3)	Descrivere lo smaltimento professionale dei residui dell'irrorazione. (C2)	
f3.8	Discutere con il/la gestore/trice aziendale su possibili misure preventive contro gli organismi potenzialmente nocivi. (C3)	Descrivere varie misure preventive per la regolazione degli organismi nocivi. (C2)	

#### Competenza operativa f4: Seminare o piantare le colture speciali

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole seminano e piantano le colture speciali presenti nell'azienda di tirocinio (ortaggi, vigna, frutta). Gli obiettivi di valutazione corrispondenti vengono selezionati dall'azienda di tirocinio.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che coltivano ortaggi nella propria azienda di tirocinio, discutono con la persona responsabile sul momento ottimale di semina e piantagione tenendo in considerazione le previsioni meteorologiche. Scelgono una tecnica specifica della coltura e gli apparecchi a disposizione. Impostano in maniera precisa i macchinari di semina e piantagione e controllano e correggono le impostazioni durante lo svolgimento.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che coltivano la vigna nella propria azienda di tirocinio, valutano la qualità delle piantine e delle barbatelle, le preparano per la messa a dimora e le conservano in maniera corretta. Mettono a dimora le barbatelle manualmente o meccanicamente e le curano in base alle istruzioni, per esempio mediante legatura, irrigazione, potatura e taglio.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che coltivano frutta nella propria azienda di tirocinio, stoccano correttamente le piantine e le preparano per la messa a dimora. Prima di piantare frutta a nocciolo e pomacea, così come fragole e bacche da cespuglio, valutano la qualità delle piantine e segnalano anomalie alla persona responsabile. Legano le piante, le fissano e svolgono sotto supervisione potature e misure di cura per le piantine.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
f4.1	Discutere con la persona responsabile il momento ottimale di semina e piantagione tenendo in consi-	Descrivere i vari fattori che possono influenzare il momento di semina e piantagione. (C2)	Impostare vari macchinari di semina e piantagione (densità e profondità) e farne la manutenzione, pre-

	derazione le previsioni meteorologiche. (C3)		stando attenzione alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute. (C3)
f4.2	Discutere con la persona responsabile la procedura di semina e piantagione adatta e specifica della coltura, tenendo in considerazione l'attrezzatura disponibile. (C3)	Spiegare il funzionamento e i vantaggi e gli svantaggi di varie tecniche di semina e piantagione. (C2)	
f4.3	Impostare i macchinari di semina e piantagione (densità e profondità), tenendo in considerazione le disposizioni aziendali sulla densità di semina e piantagione. (C3)	Spiegare la struttura, il funzionamento e le tipiche possibilità di impiego dei vari macchinari di semina e piantagione. (C2)  Spiegare la relazione fra la densità di popolazione e lo stato di salute, così come il potenziale di crescita delle colture orticole. (C2)	
f4.4	Seminare e piantare le colture orticole e controllare e correggere le impostazioni della semina e della piantagione. (C3)		
f4.5	Controllare la qualità delle barbatelle e prepararle (p. es. taglio delle radici). (C3)	Spiegare le fasi principali della riproduzione delle barbatelle. (C2)	Impiegare apparecchi specifici per la viticoltura, tenendo in considerazione la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. (C3)
f4.6	Mettere a dimora le barbatelle manualmente o a macchina. (C3)	Nominare i punti più importanti da considerare nella messa a dimora delle barbatelle. (C1)	
f4.7	Curare le barbatelle sotto supervisione (p. es. legare, irrigare, potare). (C3)	Descrivere i principi fisiologici più importanti della vite. (C2)	
f4.8	Sotto supervisione, potare le barbatelle in maniera professionale. (C3)	Descrivere le forme più comuni della struttura delle barbatelle e i corrispondenti tagli di potatura. (C2)	
f4.12	Stoccare correttamente le piantine e prepararle		Impiegare apparecchi specifici per la frutticoltura,

	per la messa a dimora. (C3)		tenendo in considerazione la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. (C3)
f4.16	Valutare la qualità delle piantine e segnalare anomalie alla persona responsabile. (C4)	Spiegare i criteri di qualità delle piantine per le varietà di frutta più comuni. (C2)	
f4.17	Piantare frutta a nocciolo e pomacea. (C3)	Spiegare i punti rilevanti a cui prestare attenzione durante la messa a dimora di frutta a nocciolo e pomacea. (C2)	
f4.18	Piantare fragole e bacche da cespuglio (coltura su substrato, coltura in suolo). (C3)	Spiegare i punti rilevanti a cui prestare attenzione durante la messa a dimora di fragole e bacche da cespuglio. (C2)	
f4.19	Legare e fissare le piante. (C3)		
f4.20	Svolgere sotto supervisione potature e misure di cura per le piantine. (C3)	Descrivere i principi fisiologici fondamentali degli alberi da frutta e le principali regole della potatura di formazione. (C2)	

### Competenza operativa f5: Curare le colture speciali

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole curano le colture speciali presenti nell'azienda di tirocinio (ortaggi, vigna, frutta). Gli obiettivi di valutazione corrispondenti vengono selezionati dall'azienda di tirocinio.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che coltivano ortaggi nella propria azienda di tirocinio, concordano assieme alla persona responsabile le misure di cura per le colture orticole, così come il loro momento d'impiego. Posano e fissano correttamente reti e tessuto-non-tessuto per proteggere le colture dagli agenti atmosferici. Controllano e valutano lo stato di sviluppo delle colture, quali lo stadio fenologico della vite o lo stadio culturale degli ortaggi, e svolgono lavori di cura specifici quali legare, diradare o sfogliare. Con questi lavori di cura, garantiscono uno sviluppo ottimale delle colture orticole e contribuiscono a garantire la qualità del raccolto.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che coltivano la vigna nella propria azienda di tirocinio, svolgono delle potature in maniera professionale. Per farlo, impiegano macchinari e apparecchi da taglio per i quali svolgono la manutenzione autonomamente. Determinano lo stadio di sviluppo fenologico della vite e rimuovono i ricacci e regolano la quantità di uva mediante misure mirate quali potatura verde, infilatura o rimozione dell'uva in eccesso. Le preparazioni per la potatura

verde, la sfogliatura nella zona dei frutti e la cimatura avvengano manualmente o meccanicamente. Con questi lavori di cura, garantiscono uno sviluppo ottimale della vite e contribuiscono a garantire la qualità del raccolto.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che coltivano frutta nella propria azienda di tirocinio, svolgono misure di forma e taglio alle colture frutticole, per le quali utilizzano vari strumenti da taglio in maniera professionale e ne fanno la manutenzione. Sotto supervisione, fanno la pacciamatura nelle corsie, curano i filari di piante e regolano il carico di frutti e la vigoria vegetativa delle colture. Inoltre, svolgono misure di cura alle colture di bacche specifiche dell'azienda. Con questi lavori di cura, garantiscono uno sviluppo ottimale delle colture frutticole e contribuiscono a garantire la qualità del raccolto.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
f5.1	Discutere con la persona responsabile le misure per la protezione delle colture orticole e il loro momento d'impiego, tenendo in considerazione le condizioni meteorologiche. (C3)		Impiegare apparecchi specifici per l'orticoltura, prestando attenzione alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute. (C3)
f5.2	Posare e fissare correttamente reti e tessuto-non-tessuto e tenendo in considerazione la sicurezza sul lavoro. (C3)	Descrivere vari materiali di copertura e le loro possibilità d'impiego. (C2)	
f5.3	Controllare e valutare lo stato di sviluppo delle colture orticole coltivate (p. es. stadio di sviluppo della coltura, qualità della coltura). (C4)		
f5.4	Svolgere lavori di cura specifici della coltura (p. es. legare, diradare, sfogliare). (C3)	Descrivere i lavori di cura specifici della coltura (p. es. legare, diradare, sfogliare). (C2)	
f5.5	Potare la vite se necessario a macchina o manualmente. (C3)		Impiegare apparecchi specifici per la viticoltura, tenendo in considerazione la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. (C3)
f5.6	Potare la vite in modo professionale. (C3)	Descrivere varie tecniche di potatura della vigna. (C2)	
f5.7	Fare la manutenzione dei macchinari e degli apparecchi utilizzati. (C3)		
f5.8	Determinare lo stadio di sviluppo fenologico delle viti. (C4)		
f5.9	Regolare la vegetazione e la quantità di uva. (C3)	Spiegare il procedimento per la regolazione della	

		quantità di uva in base ai sistemi di potatura. (C2)	
f5.10	Preparare i macchinari e il materiale per il lavoro di potatura verde. (C3)	Descrivere i vantaggi e gli svantaggi dei macchinari e dei materiali per lo svolgimento della potatura verde. (C2)	
f5.11	Infilare i tralci della vite all'interno dei fili di ferro o legarli. (C3)		
f5.12	Sfogliare manualmente o meccanicamente nella zona dei frutti. (C3)	Descrivere gli effetti della sfogliatura sulla fisiologia e sulla salute della pianta di vite. (C2)	
f5.13	Svolgere la cimatura manualmente o meccanicamente. (C3)	Descrivere gli effetti della cimatura sulla fisiologia della vite. (C2)	
f5.14	Eliminare le uve in eccesso e acerbe in base alle disposizioni. (C3)		Impiegare apparecchi specifici per la frutticoltura, prestando attenzione alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute. (C3)
f5.15	Eseguire la potatura per dare una forma alle colture frutticole dell'azienda. (C3)	Spiegare, mediante esempi, gli effetti dei lavori di potatura di formazione. (C2)	
f5.16	Eseguire gli interventi di potatura alle colture frutticole dell'azienda con vari attrezzi da taglio, tenendo in considerazione la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. (C3)	Descrivere gli effetti dei diversi interventi di potatura. (C2)	
f5.17	Pacciamare le corsie. (C3)	Mostrare il senso e lo scopo della pacciamatura. (C2)	
f5.18	Curare i filari di piante. (C3)	Indicare, mediante esempi, opzioni per la cura dei filari di piante. (C2) Spiegare l'importanza della cura dei filari di piante. (C2)	
f5.19	Regolare, sotto supervisione, il carico di frutti. (C3)	Descrivere il senso e lo scopo e i vantaggi e gli svantaggi dei vari metodi per la regolazione del carico di frutti (p. es. regolazioni meccanica e chimica, diradamento manuale). (C2)	

f5.20	Regolare, sotto supervisione, la vigoria vegetativa delle colture frutticole. (C3)	Spiegare le varie possibilità per la regolazione della vigoria vegetativa. (C2)	
f5.21	Fare la manutenzione degli strumenti e dei piccoli apparecchi impiegati nei lavori di cura alle colture frutticole (attrezzi da taglio e trinciatrici). (C3)	Nominare gli strumenti e i piccoli apparecchi comuni che vengono impiegati nei lavori di cura alle colture frutticole (attrezzi da taglio e trinciatrici) e spiegare le loro funzioni. (C1)	
f5.22	Svolgere misure di cura alle colture di bacche specifiche dell'azienda. (C3)	Descrivere varie misure di cura che vengono svolte alle colture di bacche e i loro obiettivi. (C2)	

## Campo di competenze operative g: Raccolta e preparazione di prodotti delle colture speciali

### Competenza operativa g1: Raccogliere le colture speciali

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, durante la raccolta e la cernita del raccolto, evitano lo spreco alimentare e garantiscono la miglior qualità possibile della frutta, nel rispetto delle prescrizioni nazionali e delle misure in materia di igiene.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole preparano i contenitori, gli strumenti e i mezzi di trasporto necessari per la raccolta. Svolgono la raccolta in maniera professionale e rispettosa dell'ambiente, impiegano apparecchi da lavoro in sicurezza e prestano attenzione alle prescrizioni in materia di qualità e igiene. Trasportano il raccolto in modo appropriato e lo stoccano per un breve periodo fino alla commercializzazione, garantendo condizioni di stoccaggio ottimali per garantire la qualità dei prodotti.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
g1.1	Preparare i contenitori, gli strumenti e i mezzi di trasporto necessari per la raccolta. (C3)		Impiegare apparecchi per la raccolta specifici per la propria coltura speciale. (C3)
g1.2	Svolgere la raccolta in conformità con le prescrizioni in materia di qualità e igiene, utilizzando i contenitori adatti, prestando attenzione alle tecni-	Descrivere i vari aspetti dell'igiene personale. (C2) Spiegare le prescrizioni sulla cernita, dei marchi e in materia di qualità per le colture speciali nella	



	che rispettose dell'ambiente e impiegando apparecchi di lavoro in sicurezza. (C3)	propria azienda di tirocinio. (C2)  Spiegare in che modo può essere determinato il momento ottimale per la raccolta per le colture speciali nella propria azienda di tirocinio. (C2)	
g1.3	Trasportare il raccolto. (C3)		
g1.4	Stoccare le colture speciali fino alla loro commercializzazione (stoccaggio a breve termine). (C3)		

#### **Competenza operativa g2: Preparare i prodotti delle colture speciali per l'ulteriore utilizzo**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, durante la preparazione professionale dei prodotti delle colture speciali, contribuiscono a rispettare le esigenze in materia di qualità e tracciabilità. Prestano attenzione alla cura e all'efficienza.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole preparano il raccolto in base alle esigenze dell'acquirente, ad esempio lavando il raccolto, pulendolo o tarandolo. Fanno la cernita dei prodotti secondo le prescrizioni per la cernita e confezionano i prodotti in contenitori adeguati. Con l'applicazione delle etichette, garantiscono la tracciabilità e contribuiscono a soddisfare le esigenze in materia di qualità e commercializzazione dei prodotti.

	<b>Obiettivi di valutazione Azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione Scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali</b>
g2.1	Preparare il raccolto in base alle esigenze dell'acquirente (p. es. lavaggio, pulizia, tara). (C3)	Consultare le disposizioni in materia di qualità per la preparazione di prodotti delle colture speciali. (C1)	
g2.2	Fare la cernita del raccolto secondo le prescrizioni per la cernita e confezionare i prodotti in contenitori adeguati. (C3)		
g2.3	Contrassegnare i contenitori (etichette), garantendo così la tracciabilità. (C3)		

#### **Competenza operativa g3: Gestire i prodotti delle colture speciali in deposito e in cantina**

*Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole curano le colture speciali presenti nell'azienda di tirocinio (ortaggi, vigna, frutta). Gli obiettivi di valutazione corrispondenti vengono selezionati dall'azienda di tirocinio.*

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che coltivano ortaggi nella propria azienda di tirocinio, preparano il deposito in conformità con le disposizioni aziendali per lo stoccaggio di ortaggi e contrassegnano i prodotti in modo corretto e duraturo, p. es. con indicazioni su prodotto, varietà, data di raccolta, marchio e parcella. Immagazzinano gli ortaggi tenendo in considerazione le esigenze specifiche del prodotto, la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. Mediante controlli regolari delle condizioni di stoccaggio, quali temperatura, umidità e organismi nocivi, identificano le anomalie e le segnalano per garantire la qualità dello stoccaggio.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che coltivano la vigna nella propria azienda di tirocinio, misurano il contenuto di zucchero del mosto d'uva per valutare la qualità. Puliscono, in conformità con il concetto d'igiene, i pavimenti, i macchinari quali presse, impianti di cernita, diraspatrici, pompe e tubi, così come i contenitori di fermentazione. Controllano la funzionalità e la sicurezza dei macchinari e utilizzano i prodotti di pulizia autorizzati in maniera parsimoniosa e rispettosa dell'ambiente. Controllano le condizioni della cantina quali temperatura, umidità, luce, odore, qualità dell'aria e gas di fermentazione, in conformità con le prescrizioni di sicurezza. Segnalano le anomalie alla persona responsabile.

Le addette alle attività agricole e gli addetti alle attività agricole, che coltivano frutta nella propria azienda di tirocinio, riconoscono i tipici danni e malattie da stoccaggio e li segnalano alla persona responsabile per adottare misure adeguate. Stoccano il raccolto in base alla specie frutticola e alla destinazione d'uso, tenendo in considerazione le esigenze per lo stoccaggio a lungo termine. Fanno la cernita della frutta in conformità con le prescrizioni di qualità per garantire una commercializzazione e un utilizzo ottimali.

	Obiettivi di valutazione Azienda	Obiettivi di valutazione Scuola professionale	Obiettivi di valutazione Corsi interaziendali
g3.1	Preparare il deposito per lo stoccaggio di ortaggi in base alle disposizioni aziendali. (C3)	Descrivere le varie possibilità di stoccaggio per le colture orticole. (C2) Descrivere i vantaggi e svantaggi di vari tipi di contenitori. (C2) Descrivere le esigenze di stoccaggio di varie colture orticole. (C2)	
g3.2	Contrassegnare gli ortaggi in modo corretto e duraturo (p. es. prodotto, varietà, data di raccolta, marchio, parcella). (C3)	Spiegare i principi di tracciabilità nel deposito di stoccaggio degli ortaggi. (C2)	
g3.3	Immagazzinare gli ortaggi nel deposito tenendo in considerazione le esigenze specifiche del prodotto, la sicurezza sul lavoro e la protezione della	Spiegare perché è necessaria la circolazione dell'aria nel luogo di stoccaggio. (C2)	

	salute. (C3)	Mostrare come devono essere stoccate varie colture orticole nel deposito per consentire la circolazione dell'aria. (C2) Descrivere vari criteri per la conservabilità degli ortaggi. (C2)	
g3.4	Svolgere regolarmente controlli nel deposito (p. es. temperatura, umidità, organismi nocivi) e segnalare le anomalie che si discostano dai valori normali. (C3)	Spiegare, mediante esempi aziendali, in che modo è possibile proteggere i tipi di ortaggi dai danni di stoccaggio. (C2) Mostrare possibili cause dei danni di stoccaggio. (C2)	
g3.5	Misurare il contenuto di zucchero del mosto d'uva. (C3)	Descrivere gli strumenti utilizzati nell'azienda di tirocinio per l'analisi delle uve e del mosto. (C2)	
g3.6	Pulire i pavimenti, macchinari (pressa, impianto di cernita, diraspatrice, pompe, tubi) e contenitori per la fermentazione in conformità con il concetto d'igiene e verificarli in relazione al loro funzionamento e alla loro sicurezza. Utilizzare i prodotti di pulizia approvati per la forma di produzione e usare l'acqua in modo parsimonioso. (C4)	Descrivere i vantaggi e svantaggi, così come i pericoli, in relazione ai prodotti di pulizia. (C2) Mostrare, mediante esempi, in che modo possono essere svolti i lavori di pulizia in maniera rispettosa delle risorse (acqua, energia). (C2)	
g3.7	Controllare le condizioni della cantina, tenendo in considerazione le prescrizioni di sicurezza (temperatura, umidità, luce, odore, qualità dell'aria, gas di fermentazione) e segnalare alla persona responsabile le anomalie che si discostano dai valori normali. (C4)	Descrivere le condizioni della cantina ottimali per i vini nella propria azienda di tirocinio. (C2) Descrivere diversi processi di fermentazione del vino. (C2) Spiegare i pericoli della CO <sub>2</sub> in cantina e le relative prescrizioni di sicurezza. (C2)	
g3.8	Riconoscere i tipici danni e malattie da stoccaggio e segnalarli alla persona responsabile. (C4)	Spiegare, mediante esempi aziendali, in che modo è possibile proteggere le specie frutticole dai danni	

		e malattie da stoccaggio. (C2) Mostrare possibili cause di danni e malattie da stoccaggio. (C2)	
g3.9	Stoccare il raccolto in base alla specie frutticola e alla destinazione d'uso (stoccaggio a lungo termine). (C3)	Descrivere le differenze fondamentali fra stoccaggio a breve e a lungo termine. (C2) Spiegare l'importanza di temperatura e umidità per lo stoccaggio di frutta. (C2) Consultare le condizioni di stoccaggio e la conservabilità delle varietà di frutta nell'azienda di tirocinio. (C1) Spiegare i pericoli e le regole di sicurezza dello stoccaggio ad atmosfera controllata. (C2)	
g3.10	Fare la cernita della frutta in base alle prescrizioni sulla cernita. (C3)	Mostrare il senso e lo scopo di una cernita qualitativamente impeccabile. (C2)	

## Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato [dalla/e] organizzazione[i] firmataria[e] del mondo del lavoro e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione ofor] sulla formazione professionale di base per [denominazione professionale f/denominazione professionale m]

In caso di revisione totale ofor/PianoFor

[Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'ordinanza sulla formazione.]

[Luogo e data]

[Nome dell'oml]

La presidente/Il presidente

La direttrice/il direttore

[Nome, Cognome, presidente dell'oml]

[Nome/Cognome direttore/trice oml]

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, [data/timbro]

Segreteria d Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi  
Direttore supplente  
Capodivisione Formazione professionale e continua

## Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

Documento	Fonte di riferimento
Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base [titolo f/titolo m]	<p><i>Versione elettronica</i>                      Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione                      (www.bvz.admin.ch &gt; Professioni A-Z)</p> <p><i>Versione cartacea</i>                      Ufficio federale delle costruzioni e della logistica                      (www.pubblicazionifederali.admin.ch)</p>
Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base [titolo f/titolo m]	[Nome dell'oml competente]
Disposizioni esecutive per la procedura di qualifica con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica)	[Nome dell'oml competente]
Documentazione dell'apprendimento	[Nome dell'oml competente]
Rapporto di formazione	[Modello SDBB   CSFO <a href="http://www.oda.berufsbildung.ch">www.oda.berufsbildung.ch</a> [Ev. nome dell'oml competente]
[Documentazione della formazione di base in azienda]	[Modello SDBB   CSFO <a href="http://www.oda.berufsbildung.ch">www.oda.berufsbildung.ch</a> [Ev. nome dell'oml competente]
[Programma di formazione per le aziende di tirocinio]	[Nome dell'oml competente]
[Dotazione minima dell'azienda di tirocinio]	[Nome dell'oml competente]
[Programma di formazione per i corsi interaziendali]	[Nome dell'oml competente]

[Regolamento dei corsi interaziendali]	[Nome dell'oml competente]
[Programma d'insegnamento per le scuole professionali]	[Nome dell'oml competente]
[Regolamento della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione]	[Nome dell'oml competente]
[...]	[...]





## Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di [titolo f / titolo m] possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

<b>Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi</b> (documento di riferimento: Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2, Stato: 12.01.2022)	
Articolo, lett. cifra	Lavoro pericoloso (Definizione secondo Ordinanza DEFR RS 822.115.2)

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli		Temi di prevenzione per la formazione/corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti <sup>8</sup> in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione	Istruzione delle persone in formazione		Sorveglianza delle persone in formazione			
		Articolo/i <sup>9</sup>		Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Frequente

**Legenda:** CI: corsi interaziendali; SP: scuola professionale;

[Possibili abbreviazioni: DF: dopo la formazione; OP: opuscolo; LC: lista di controllo; AT: anno di tirocinio]

<sup>8</sup> È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità (certificato federale di formazione pratica qualora previsto nell'ofor) o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione.

<sup>9</sup> Articolo secondo Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2, Stato: 12.01.2022

**[Allegato 3: ]**